

**Fiemme Servizi**

*DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE*

*2012*



**EMAS**

**GESTIONE AMBIENTALE  
VERIFICATA**  
Reg.n.IT - 001330

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ .....</b>	<b>4</b>
<b>3. LA POLITICA AZIENDALE DI FIEMME SERVIZI .....</b>	<b>8</b>
<b>4. IL SISTEMA DI GESTIONE .....</b>	<b>11</b>
<b>4.1 IL METODO DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI .....</b>	<b>11</b>
<b>4.2 LA CONFORMITÀ LEGISLATIVA .....</b>	<b>12</b>
<b>4.3 ULTERIORI ELEMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE.....</b>	<b>13</b>
<b>5. GLI IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI .....</b>	<b>14</b>
<b>5.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DEI RELATIVI IMPATTI.....</b>	<b>15</b>
5.1.2 <i>Gestione dei centri di raccolta.....</i>	<i>20</i>
5.1.2.1 <i>Gestione della stazione di trasferimento di Medoina .....</i>	<i>23</i>
5.1.2.2 <i>CRZ di Predazzo .....</i>	<i>27</i>
5.1.2.3 <i>CRM di Ziano di Fiemme, CRM di Tesero e CRM di Daiano .....</i>	<i>30</i>
5.1.3 <i>Rifiuti gestiti da Fiemme Servizi .....</i>	<i>32</i>
<b>5.2 SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO .....</b>	<b>36</b>
5.2.1 <i>La sorveglianza .....</i>	<i>36</i>
5.2.2 <i>Il monitoraggio.....</i>	<i>37</i>
5.2.2.1 <i>I dati sulla raccolta.....</i>	<i>41</i>
5.2.2.2 <i>I dati sulla gestione del servizio .....</i>	<i>44</i>
<b>6. GLI IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI .....</b>	<b>46</b>
<b>7. GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.....</b>	<b>50</b>
<b>8. RIFERIMENTI.....</b>	<b>57</b>
<b>9. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE .....</b>	<b>58</b>

### *Allegati*

- Allegato 1 - Registro impatti ambientali diretti
- Allegato 2 - Registro impatti ambientali indiretti
- Allegato 3 - Registro leggi applicabili

## 1. Premessa

La **Val di Fiemme** (*Fleimstal* in tedesco) è una delle principali valli dolomitiche ed è situata nel Trentino orientale.



La valle, assieme alla Val di Fassa e alla Val di Cembra, costituisce il bacino idrografico del torrente Avisio, affluente di sinistra del fiume Adige. La valle è attorniata da diversi gruppi montuosi, tra cui il Latemar, il Monte Agnello, l'Alpe di Lusia e la catena del Lagorai.

Cavalese è il capoluogo della Val di Fiemme. La Valle di Fiemme conta circa 18.000 abitanti e presenta un'economia che si basa sul turismo, sia invernale sia estivo, su diverse attività artigianali e sullo sfruttamento delle risorse naturali. Un prodotto tipico dell'economia locale è il legno della foresta di Paneveggio, dalle eccezionali caratteristiche acustiche, utilizzato negli strumenti ad arco ed a pizzico più pregiati.

La valle è stata per secoli un dominio del principe-vescovo di Trento, che ha garantito alla comunità fiemmesa un certo margine di autonomia e di autogoverno delle proprie risorse, attraverso la costituzione della Magnifica Comunità di Fiemme, un ente comunitario che gestiva il patrimonio silvo-pastorale valligiano.

La valle è costituita dai seguenti comuni, elencati dall'estremità sud-occidentale della valle: Capriana, Valfloriana, Carano, Daiano, Varena, Castello-Molina di Fiemme, Cavalese, Tesero, Panchià, Ziano, Predazzo.

Il territorio della Valle di Fiemme è fortemente caratterizzato da un ambiente naturale di qualità ed è proprio dalla volontà di porre sotto stretta osservazione gli impatti ambientali ed i processi legati allo smaltimento dei rifiuti in una logica di tutela della qualità del territorio che nasce la certificazione EMAS come obiettivo strategico.

Su queste basi la Fiemme Servizi SpA, società gestore del ciclo integrale dei rifiuti, ha ritenuto di voler intraprendere questo percorso di certificazione.



## 2. Presentazione della società

La Fiemme Servizi SpA gestisce il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti per gli 11 Comuni compresi nella Comunità territoriale della Valle di Fiemme, ovvero: Valfloriana, Capriana, Castello Molina di Fiemme, Carano, Daiano, Varena, Cavalese, Tesero, Panchià, Ziano di Fiemme e Predazzo.

Essa è subentrata dal 01.11.2004 al Comprensorio della Val di Fiemme nella gestione del servizio che le è stato affidato a fronte della sottoscrizione di un contratto con il Comprensorio in data 30.08.2005.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società ha il compito di gestire gli obiettivi industriali e strategici fissati dai Soci - Comuni della Valle di Fiemme mantenendo uno stretto collegamento tra le esigenze del territorio e le attività che caratterizzano il comparto dei rifiuti e del loro corretto recupero.

A seguito di questo forte legame la Fiemme Servizi SpA ha avviato un interessante percorso di implementazione di un nuovo modello di raccolta del rifiuto porta a porta che ha consentito all'azienda e al territorio della Valle di Fiemme di raggiungere insperati risultati in termini di differenziazione del rifiuto e di superare la soglia del 80% di raccolta differenziata. Proprio in ragione di tali performance la Società è stata premiata come il soggetto gestore più "riciclone" in Italia da Legambiente. Il premio "Cento di questi consorzi" si riferisce agli anni 2008, 2009 e 2011 e nel 2012 la società si è posizionata al terzo posto.

La Fiemme Servizi SpA ha voluto sviluppare anche una tariffa a commisurazione puntuale ricercando una proporzionalità tra la tariffa rifiuti e la produzione degli stessi.

La Fiemme Servizi SpA nasce con l'obiettivo di unificare la gestione dei rifiuti solidi urbani uniformandola nell'intero territorio comprensoriale applicando la medesima tariffa, offrendo il medesimo standard di servizio e valorizzando in questo modo il comportamento virtuoso dei cittadini, degli ospiti e delle imprese operanti sul territorio.

Le attività svolte dalla società e di conseguenza il campo di applicazione del sistema di gestione ambientale (e della registrazione EMAS), sono le seguenti:

- Servizio pubblico di raccolta rifiuti
- Gestione CRZ di Predazzo
- Gestione CRM di Ziano
- Gestione CRM di Tesero
- Gestione CRM di Daiano (dal 06 giugno 2011)
- Stazione di trasferimento di Medoina con gestione del relativo CRZ
- Autorimessa dei mezzi adibiti alla raccolta e trasporto rifiuti di Tesero

Fino a giugno 2012 la gestione del servizio è stata effettuata in collaborazione con AIMERI Ambiente Srl alla quale erano affidati una serie di servizi sul territorio e con la quale si era instaurata una collaborazione ormai pluriennale.

Fiemme Servizi S.p.A. da luglio 2012 effettua direttamente la gestione dei servizi di raccolta porta a porta e la gestione dei centri. Solo alcuni servizi quali i trasporti in uscita verso gli impianti di recupero/smaltimento, lo spazzamento strade e lo svuotamento campane sono affidati a ditte esterne.

Questa scelta permette alla società di avere un controllo diretto sulle fasi più delicate del servizio e conseguentemente una miglior gestione del territorio dal punto di vista ambientale.

Nel corso dell'anno 2011 Fiemme Servizi ha aderito anche all'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nella Valle di Fiemme.

Questo accordo tra organizzazioni operanti a vario titolo sul territorio di Fiemme nasce con l'intento di sviluppare in Valle un percorso di Certificazione territoriale familiare, dando attuazione ai contenuti del "Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità" approvato già nel 2009 dalla Provincia Autonoma di Trento, in particolare alla parte "Trentino Distretto per la famiglia". L'obiettivo è quello di creare un territorio sensibile e amico della famiglia attraverso lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale, rafforzando il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico.



I soggetti firmatari dell'accordo s'impegnano a coordinare le azioni necessarie per realizzare i contenuti previsti dall'accordo stesso, collaborare con le organizzazioni proponenti mettendo a disposizione le risorse amministrative e strumentali necessarie per l'attuazione delle parti di competenza.

Con l'adesione all'accordo Fiemme Servizi ha assunto degli impegni specifici che sono stati recepiti anche nella politica aziendale della società.



In occasione della prima edizione del Festival della Famiglia a Riva del Garda è stata consegnata a Fiemme Servizi la certificazione base Family Audit. Il certificato base ha data 29/06/2012.

Fiemme Servizi S.p.A. si propone anche di promuovere una cultura orientata alla riduzione dei rifiuti e di uno stile di vita coerente con l'ambiente. Di seguito riportiamo la breve descrizione di alcune iniziative proposte dalla società.

Cogliendo l'invito dell'UNESCO che promuove "La settimana dell'educazione allo sviluppo sostenibile" con oggetto "riduzione e riciclaggio dei rifiuti" Fiemme Servizi organizza una mostra/concorso dal titolo "Ridurre i rifiuti è un'arte" rivolta alle scuole della Valle. Le opere più significative vengono poi utilizzate sulle copertine delle Informative che la società ogni anno predispone per l'utenza. L'iniziativa richiama l'attenzione dei bambini e delle loro famiglie sulla raccolta differenziata dei rifiuti e su comportamenti volti alla riduzione degli stessi.



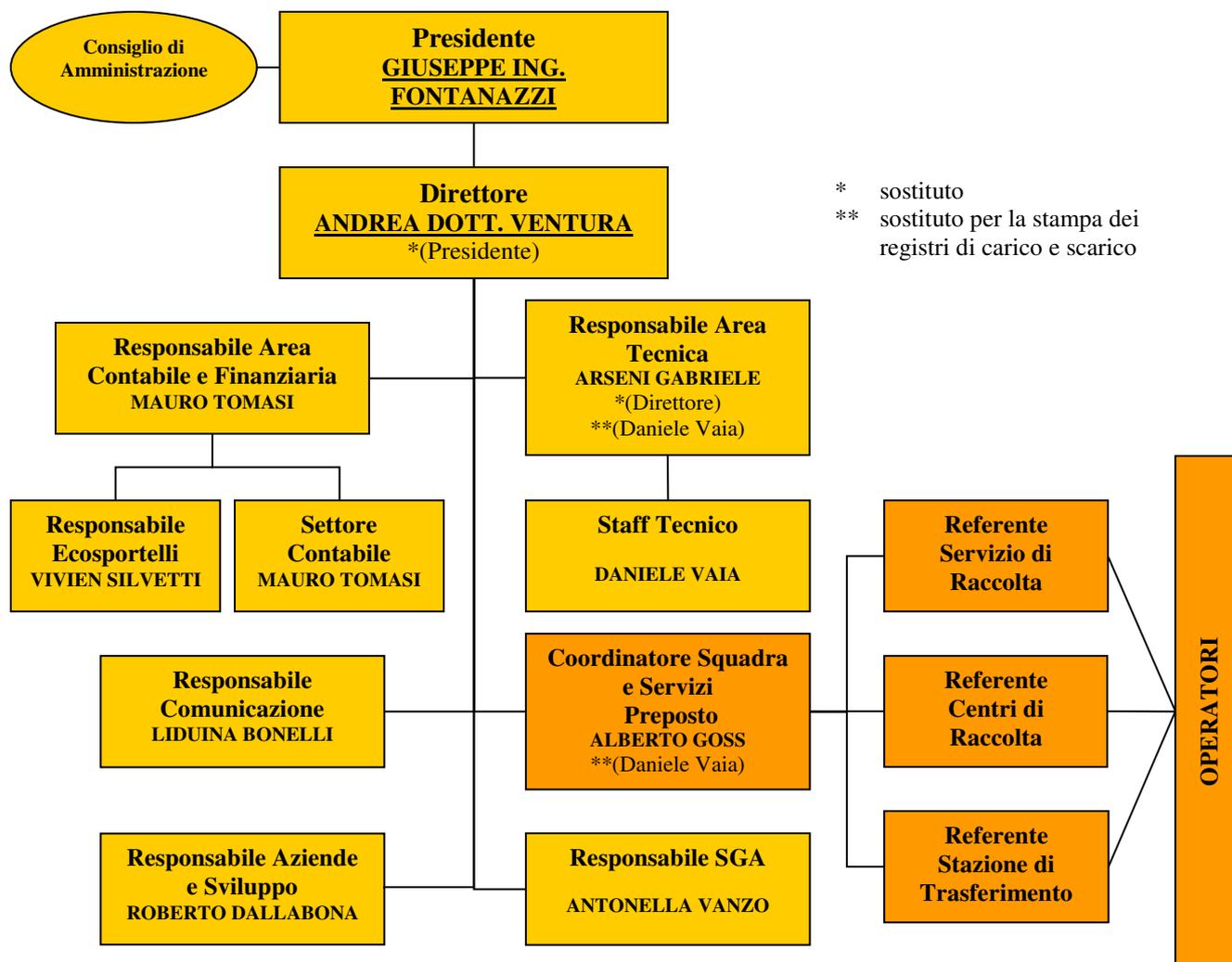
La mostra 2012 "Campioni Mondiali... di Riciclo!", organizzata in collaborazione con il Comitato Organizzatore dei Campionati Mondiali di Sci Nordico Fiemme 2013, ha visto 274 studenti di 14 classi cimentarsi nel divertente compito di coniugare la raccolta differenziata con l'evento Mondiale ospitato in valle.

Il "Progetto Olly", partito nell'anno 2006, punta ad una raccolta capillare di oli esausti e grassi di cucina da sfruttare successivamente come materia prima, evitandone lo smaltimento attraverso la rete fognaria. Raccolti in maniera differenziata e sottoposti a trattamento vengono poi impiegati nella produzione di combustibile ecologico.



Il "Progetto Famiglia" dal 2007 offre la possibilità a tutti i genitori dei bambini nuovi nati registrati presso gli Uffici Anagrafe dei Comuni Aderenti, di ritirare gratuitamente un kit di pannolini lavabili. Questo kit permette ai genitori di sperimentare i numerosi vantaggi legati all'utilizzo dei pannolini lavabili che oltre ad essere più ecologici ed ecocompatibili sono anche più salubri.

# Organigramma funzionale di Fiemme Servizi S.p.A.



## Le Figure della Sicurezza

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

Medico Competente

Addetti Antincendio

Addetti Primo Soccorso

Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza

### 3. La politica aziendale di Fiemme Servizi

La politica aziendale rappresenta la visione strategica della società in campo ambientale e rappresenta quindi la base su cui viene stabilita la pianificazione annuale degli obiettivi di miglioramento.

Essa è stata discussa nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della società e sottoscritta dal Presidente.

Nell'ambito dell'annuale riesame della direzione viene verificata la necessità di un'eventuale revisione della politica; la proposta di revisione stabilita nell'ambito del riesame viene comunque sottoposta al Consiglio di Amministrazione.

La politica aziendale di Fiemme Servizi SpA è fortemente orientata al raggiungimento di obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali a tutti i livelli con particolare attenzione alla minimizzazione degli impatti che l'attività aziendale e di gestione dell'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani produce.

La politica aziendale viene comunicata al personale nell'ambito delle attività di formazione dello stesso e comunque con i colloqui personali tra i dipendenti, date le dimensioni della società.

All'esterno la politica viene comunicata nell'ambito delle attività di comunicazione previste. Inoltre essa viene pubblicata sul sito internet della società.

Nel aprile 2012 la politica è stata sottoposta a revisione da parte del Consiglio di Amministrazione e sono stati inseriti gli impegni sottoscritti nell'ambito del processo di certificazione "Family-Audit".

Di seguito la politica:





**Fiemme Servizi**

## **POLITICA AZIENDALE**

La Fiemme Servizi SpA è una società a capitale interamente pubblico che ha il compito di operare nella gestione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti su delega dei Comuni della Val di Fiemme.

Nei pochi anni della sua esistenza ha saputo dare applicazione agli indirizzi strategici stabiliti di concerto tra i vari Comuni e nuovo impulso alle politiche ambientali di valle.

Nella consapevolezza del proprio ruolo, la Fiemme Servizi intende, da un lato, espletare al meglio la propria attività, tenendo presente la tutela dell'ambiente, sia a livello locale che globale, attraverso la costante conformità alle leggi, alle norme, ai regolamenti ambientali applicabili ed alle disposizioni impartite dalle autorità competenti, perseguendo la prevenzione ed il continuo miglioramento delle proprie prestazioni in relazione all'inquinamento dell'aria del suolo e delle acque. Dall'altro, essa intende farsi promotrice di una nuova cultura ambientale presso la popolazione che migliori nel tempo la raccolta differenziata dei rifiuti.

In questo contesto si inserisce anche la volontà di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società odierna di concerto con altre organizzazioni presenti nella valle, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Da tali principi si sviluppa il quadro di riferimento dei valori che ispirano le politiche e lo stile operativo della società e che si articola nei seguenti macro-obiettivi:

- ❖ Miglioramento continuo della raccolta differenziata, sia attraverso l'introduzione di nuovi modelli di raccolta che porti alla riduzione dei rifiuti smaltiti in discarica, sia attraverso la promozione di una cultura volta alla riduzione dei rifiuti e di uno stile di vita coerente con l'ambiente e con il territorio; orientamento dei propri servizi in un'ottica di valorizzazione della famiglia curando in particolar modo la comunicazione nei confronti degli utenti del servizio e verso la popolazione ospite e residente
- ❖ Riduzione degli abbandoni di rifiuti sul territorio e conseguente diminuzione del rischio di inquinamento del suolo
- ❖ Ottimizzazione delle vie di smaltimento/recupero e miglioramento dello standard dei mezzi di trasporto al fine di ridurre il traffico veicolare e le conseguenti emissioni in atmosfera allo scopo di dare un contributo attivo al contenimento dei cambiamenti climatici generati dall'effetto serra
- ❖ Scelta di fornitori in grado di garantire prestazioni coerenti con la politica ambientale di Fiemme Servizi e aumento della collaborazione con smaltitori/recuperatori al fine di avere maggiore consapevolezza sulla destinazione dei rifiuti e sul loro riutilizzo
- ❖ Ottimizzazione del consumo delle risorse energetiche

Per questo la Società:

- si impegna a mettere a disposizione tutte le risorse umane, tecnologiche e finanziarie che dovessero risultare necessarie per il raggiungimento degli obiettivi indicati, compatibilmente con le regole di un sana politica di gestione
- si impegna ad orientare il proprio modello organizzativo in un'ottica di valorizzazione della famiglia implementando processi gestionali delle risorse umane che ottemperino i requisiti necessari per l'assegnazione del marchio di processo "Family-Audit"
- rende disponibile il presente documento all'interno e all'esterno della Società
- incarica tutto il personale della sua completa e costante applicazione, per quanto di propria specifica competenza
- si impegna al suo periodico riesame al fine di garantire la continua idoneità

Cavalese, lì 10.04.2012

Il Presidente

**Ing. Giuseppe Fontanazzi**

#### 4. Il sistema di gestione

La Fiemme Servizi SpA ha cominciato il percorso per l'introduzione di un sistema di gestione ambientale nel 2008, effettuando una prima analisi ambientale iniziale e dando applicazione alle procedure di controllo operativo.

Nel corso del 2012 il nuovo assetto aziendale derivato dall'internalizzazione dei servizi di raccolta porta a porta e gestione dei centri ha portato ad un'evoluzione del sistema di gestione non modificandone però la struttura che segue l'impostazione della normativa di riferimento. In questo capitolo verranno brevemente descritti i due capisaldi del sistema, ovvero la valutazione degli impatti e la gestione delle prescrizioni legali, mentre i punti focali del controllo operativo verranno riportati nel capitolo 5, specificatamente per i singoli impatti derivanti dalle diverse attività.

##### 4.1 Il metodo di valutazione degli impatti

Il metodo di valutazione degli impatti ha lo scopo di valutare in modo oggettivo quali degli impatti, sia diretti che indiretti, sono quelli significativi, ovvero quelli che possono provocare il maggiore impatto sull'uomo o sull'ambiente e perciò da tenere sotto controllo.

Il metodo di valutazione, riferisce sia a condizioni operative normali (CN) che ai casi di emergenza (EM), si compone di due fattori, ovvero la significatività e l'efficacia della misura adottata.

La **significatività** (con una scala da 1 a 5) di uno specifico impatto ambientale deriva dal rischio ambientale (espresso o latente) e dagli obblighi legislativi connessi allo stesso.

Gli aspetti ambientali connessi ad un obbligo legislativo sono comunque significativi. Nel caso in cui ad un determinato impatto sia collegato uno specifico indicatore di performance, il punteggio assegnato a quell'impatto viene maggiorato di un punto, se il trend dell'indicatore è in peggioramento (di almeno 10 %) rispetto all'anno precedente.

Parallelamente alla significatività viene valutata anche l'**efficacia** della relativa misura adottata, sempre con una scala da 1 a 5. Nel caso di impatti indiretti, tale fattore viene mediato dalla **capacità di influenza (Ci)** da parte dell'ente riguardo allo specifico impatto indiretto, con una scala da 0,2 a 1, che si esprime come di seguito:

0,2	Capacità di influenza nulla
0,5	Capacità di influenza media (fornitore per il quale l'ente rappresenta un cliente significativo)
1	Capacità di influenza alta (possibilità di stabilire ad es. delle clausole contrattuali)

Al fine di definire le priorità di intervento, sia in condizioni normali che di emergenza, la significatività dell'aspetto ambientale viene messa in correlazione con l'efficacia delle misura specifica, secondo le seguenti modalità:

Significatività	5	A	A	B	B	C
	4	A	A	B	B	C
	3	B	B	B	C	C
	2	B	C	C	C	C
	1	C	C	C	C	C
		1	2	3	4	5

Efficacia misura (E o Ei)

*Tabella: Matrice di correlazione per la valutazione degli impatti*

Tale matrice segue la semplice filosofia che aspetti ambientali molto significativi cui è connessa l'adozione di una misura non adatta debbano avere la più alta priorità di intervento.

Dalla matrice di cui sopra derivano le seguenti priorità di intervento:

- A = priorità A => necessità di interventi a breve termine
- B = priorità B => necessità di interventi a medio-lungo termine
- C = priorità C => nessuna necessità di interventi

In questo modo si arriva ad una definizione delle priorità di intervento per i singoli impatti specifici e quindi ad una definizione di obiettivi e programmi ambientali. Il programma ambientale di miglioramento è riportato nel capitolo 7.

Tutti gli impatti identificati e classificati sono stati riassunti in un cosiddetto "Registro degli impatti ambientali", sia in condizioni normali e che di emergenza, che viene rivisto annualmente prima del riesame della Direzione.

In **allegato 1** è riportato il registro degli impatti diretti; in **allegato 2** il registro degli impatti indiretti.

#### 4.2 La conformità legislativa

Nell'ambito del sistema di gestione ambientale sono state definite le modalità con cui raccogliere le informazioni sulle nuove prescrizioni legali in campo ambientale.

Gli obblighi derivanti dalla normativa ambientale sono riassunti in un cosiddetto "Elenco leggi applicabili" che definisce per ogni obbligo legislativo responsabilità e modalità di implementazione/documentazione all'interno del sistema di gestione. Tale registro viene periodicamente aggiornato.

Tale registro è riportato in **allegato 3**.

La valutazione della conformità legislativa viene invece effettuata nell'ambito delle verifiche ispettive interne.

Nel caso in cui venga effettuata una verifica di conformità legislativa il gruppo di verifica agisce su due livelli.

In primo luogo esso controlla a campione che le scadenze e gli obblighi indicati nel suddetto registro siano stati rispettati. La registrazione di tale verifica avviene spuntando il registro stesso ed annotando la data di effettuazione dell'attività. Il registro così verificato verrà poi allegato al rapporto di verifica.

In secondo luogo esso verifica a campione almeno tre newsletter, pubblicazioni o altro riferiti alle diverse fonti informative e controlla quali informazioni sono state valutate applicabili ed in quale modo sono state rese operative attraverso il registro suddetto.

#### *4.3 Ulteriori elementi del sistema di gestione*

Gli ulteriori elementi del sistema di gestione, legati in particolar modo alla gestione operativa delle attività e dei relativi impatti, sia in condizioni normali che di emergenza, verranno descritti nel prossimo capitolo. In questa sede si intende descrivere brevemente due processi che fanno da "cappello" all'intera operatività del sistema, ovvero la gestione dei trasportatori e smaltitori/recuperatori e la gestione della manutenzione.

In riferimento al primo argomento, nel sistema sono state stabilite delle regole specifiche per raccogliere preventivamente e controllare le autorizzazioni di tutti gli smaltitori e trasportatori utilizzati in riferimento alla tipologia di rifiuto da gestire. Infine vengono tenuti aggiornati i dati su trasportatori e smaltitori sorvegliando la scadenza delle autorizzazioni e tenendo eventualmente aggiornate le targhe degli automezzi utilizzati.

La definizione delle ditte a cui affidare le operazioni di trasporto, recupero e smaltimento avviene attraverso la sottoscrizione di appalti in cui vengono stabilite regole specifiche per la gestione dei singoli rifiuti.

Infine, in riferimento alla gestione della manutenzione, all'interno del sistema vengono pianificate e sorvegliate tutte le attività di controllo e manutenzione sugli impianti ritenuti significativi dal punto di vista ambientale. Nell'anno 2012 il sistema è stato implementato allo scopo di organizzare la gestione diretta delle manutenzioni e delle attività di controllo su macchinari e automezzi.

## 5. *Gli impatti ambientali diretti*

Nel presente capitolo verranno descritti e quantificati i principali impatti ambientali diretti di Fiemme Servizi SpA. Data la specificità dell'attività svolta dalla società, è necessario fare una premessa riguardante la quantificazione degli impatti. Il nuovo Regolamento EMAS, infatti, prescrive alcuni "indicatori chiave" che però sono difficilmente applicabili nel caso specifico. I dati analizzati si riferiscono agli anni 2010, 2011 e 2012.

Si riassume di seguito quali degli indicatori chiave verranno riportati nella presente dichiarazione:

1. Efficienza energetica:
  - Tale dato viene riportato come indicatore soltanto per il centro di Medoina ove è presente una pressa ed altri impianti che provocano un certo consumo energetico.
  - Per la sede amministrativa tale dato viene rapportato alla media dei dipendenti in forza nel periodo. Vengono anche riportati i dati di produzione dell'impianto fotovoltaico in funzione dal 2012.
  - Per gli altri centri e per l'autorimessa il consumo energetico è talmente minimo che non viene riportato il dato.
2. Efficienza dei materiali: questo indicatore non viene utilizzato in quanto la società non ha un'attività manifatturiera. L'efficienza si esprime nel nostro caso come "efficienza della raccolta differenziata"; i dati sull'argomento sono riportati nel capitolo 5.2.2.1.
3. Consumo idrico: il consumo idrico della sede amministrativa, dei centri e dell'autorimessa è da ricondurre esclusivamente all'utilizzo dei servizi igienici da parte del personale e non è quindi da considerarsi un impatto ambientale significativo.
4. Produzione di rifiuti: il processo di internalizzazione che ha compreso l'acquisto e l'uso di mezzi non ha determinato produzioni aggiuntive di rifiuti oltre a quelli derivanti dall'attività amministrativa. Ciò in quanto le attività di manutenzione sono state affidate a terzi in ragione dei periodi di garanzia a copertura di eventuali vizi di produzione. Rimane invece significativa la produzione di acque di processo raccolte tramite le vasche a tenuta stagna dei vari impianti di stoccaggio in uso da parte della scrivente (capitolo 5.1.2).
5. Biodiversità: l'utilizzo del terreno, espresso come superfici asfaltate e di stoccaggio rifiuti, viene riportato nella descrizione di ogni centro (capitolo 5.1.2).
6. Emissioni in atmosfera: si tratta dell'impatto correlato all'attività di raccolta e trasporto nonché movimentazione dei rifiuti da parte di Fiemme Servizi. Il dato complessivo di produzione di CO<sub>2</sub> derivante dall'utilizzo dei mezzi è riportato nel capitolo 6.

### 5.1 Descrizione delle attività svolte e dei relativi impatti

Fiemme Servizi S.p.A. ha sede amministrativa e legale in edificio di proprietà, sito nel comune di Cavalese in via Dossi 25, ristrutturato negli anni 2006-2007.



Questo edificio è collegato alla rete di teleriscaldamento gestita da Bioenergia SpA pertanto è la stessa società a gestire ogni eventuale impatto generato dalla produzione di calore. Gli scarichi sono di tipo civile e sono collegati alla rete fognaria comunale.

Per quanto riguarda la **gestione dei rifiuti** attraverso una specifica procedura vengono definite le regole da seguire per la corretta gestione della raccolta differenziata interna. Tutti i rifiuti vengono smaltiti attraverso il servizio pubblico di raccolta fatta eccezione per toner e cartucce.

Di seguito alcuni dati relativi ai consumi energetici della struttura:

<b>Consumi e dati fotovoltaico</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
<b>SEDE - Via Dossi 25</b> (consumo in kwh)			
Fotovoltaico - totale prodotto	7.134	954	0
Fotovoltaico - di cui ceduto in rete	3.266	223	0
Fotovoltaico - di cui consumato	3.868	731	0
Energia elettrica acquistata da rete	6.434	9.634	10.420
<b>Consumi elettrici</b>	<b>10.302</b>	<b>10.365</b>	<b>10.420</b>
<b>Consumi termici</b>	<b>26.390</b>	<b>21.860</b>	<b>29.675</b>
<b>TOTALE ENERGIA CONSUMATA</b>	<b>36.692</b>	<b>32.225</b>	<b>40.095</b>
<b>Nr. Dipendenti sede (media ULA)</b>	11.06	9.85	9.64
<b>Rapporto consumi / nr. dipendenti</b>	3.317,54	3.271,57	4.159,23

I consumi di energia elettrica rimangono in linea con quelli rilevati nel 2010 e 2011. Nel settembre 2011 è stato installato un impianto fotovoltaico con potenza nominale di 6,6 Kw. Nell'anno 2012 l'impianto fotovoltaico ha prodotto 7.134 Kwh (di cui 3.868 consumati in proprio e 3.266 ceduti in rete) che corrispondono a circa il 69 % del fabbisogno annuale di energia elettrica della sede. I consumi termici per il riscaldamento degli ambienti di lavoro sono influenzati alle temperature esterne stagionali e pertanto difficilmente riducibili.

Con lo scopo di garantire un servizio amministrativo capillare sul territorio in alcuni Comuni della Valle sono stati istituiti degli Eco-sportelli, ospitati in strutture messe a disposizione dalle rispettive Amministrazioni comunali. In queste sedi l'utenza può svolgere tutte le pratiche burocratiche (contratti, fatture, ecc.), richiedere l'attivazione di alcuni servizi o comunque informazioni sugli stessi.

Gli Eco-sportelli di Tesero, Ziano di Fiemme e Predazzo osservano un'apertura al pubblico settimanale.

Nel corso del 2012 la società ha finalizzato il processo di internalizzazione con l'acquisto dei mezzi necessari e con l'assunzione di 19 dipendenti, che hanno iniziato ad operare il 1 luglio 2012.



Per il ricovero dei mezzi di cui sopra si è usufruito dell'autorimessa di Ziano di Fiemme, luogo questo utilizzato in precedenza da Aimeri Ambiente SpA in attesa di individuare area più adatta. In tal senso a decorrere dal gennaio 2013 i mezzi si trovano nel comune di Tesero in località Valli.

Rimangono appaltati i servizi di svuotamento campane stradali, spazzamento strade e trasporto verso gli impianti di recupero/smaltimento.

Di seguito l'elenco dei mezzi acquistati per la gestione del servizio:

<b>MODELLO DEL MEZZO</b>	<b>TARGA</b>	<b>TIPO ATTREZZATURA</b>
ISUZU M50 N-EVO	EK 392 JA	VASCHETTA
ISUZU M50 N-EVO	EK 393 JA	VASCHETTA
ISUZU M50 N-EVO	EK 390 JA	VASCHETTA
ISUZU M50 N-EVO	EK 391 JA	VASCHETTA
IVECO DAILY 50C14	EK 389 JA	VASCHETTA METANO
IVECO 180 E 28P	EK 396 JA	COMPATTATORE
IVECO 120 E 25P	EK 395 JA	COMPATTATORE
IVECO 120 E 25P	EK 394 JA	COMPATTATORE
ISUZU M50 2480	ZA 622 YR	VASCHETTA
ISUZU M50 2480	ZA 621 YR	MINI COMPATTATORE
ISUZU M50 2480	ZA 623 YR	MINI COMPATTATORE
ISUZU M50 2480	ZA 620 YR	MINI COMPATTATORE
ISUZU N2R 75D	EK 442 JA	BIVASCA
ISUZU N2R 85B	EK 469 JA	FURGONE
CATERPILLAR 908H	AHF 132	PALA
RAGNO SOLMEC 208 LS	Non targato	RAGNO
IVECO MAGIRUS AS260S	EK 475 JA	MOTRICE
IVECO MAGIRUS 240 E 42	BK 491 XT	MOTRICE

Di seguito vengono descritte le attività svolte con i relativi impatti ambientali. I dati sui quantitativi di rifiuti gestiti vengono riassunti nella presente dichiarazione nel capitolo 5.1.3.

### 5.1.1 Gestione del servizio pubblico di raccolta

La gestione del servizio pubblico di raccolta da parte di Fiemme Servizi SpA si concretizza sostanzialmente in due categorie di servizi:

- Servizi pianificati direttamente da Fiemme Servizi SpA
- Servizi svolti su richiesta dei clienti

Tra i primi si distinguono:

- raccolta porta a porta del secco non riciclabile
- svuotamento campane per carta, multi materiale e abiti
- raccolta porta a porta dell'umido
- espurgo pozzetti fognatura acque bianche
- spazzamento strade
- svuotamento cestini
- lavaggio campane
- raccolta periodica di rifiuti urbani pericolosi (RUP) e di pile e farmaci da cestini stradali

Tra i servizi su richiesta dei clienti si elencano invece:

- gestione delle manifestazioni
- raccolta domiciliare di rifiuti ingombranti
- raccolta domiciliare di rifiuti biodegradabili
- raccolta domiciliare oli e grassi alimentari
- lavaggio cassonetti

Inoltre, Fiemme Servizi sottoscrive con l'utenza alcune tipologie di contratto per la raccolta di rifiuti urbani, assimilati agli urbani e speciali.

I servizi che possono essere attivati sono i seguenti:

- Fornitura di container e svuotamento come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani
- Fornitura di container e svuotamento come rifiuto speciale
- Raccolta a mano come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani
- Raccolta a mano come rifiuto speciale

I rifiuti derivanti dalle suddette attività vengono gestiti secondo modalità dettagliate previste dal sistema. Essi possono essere conferiti agli impianti gestiti da Fiemme Servizi o direttamente ad impianti esterni.

Gli impatti ambientali derivanti dal servizio pubblico di raccolta sono:

1. **Emissioni in atmosfera:** derivano dai mezzi di trasporto dei rifiuti.

Dal 1 luglio 2012 tutti i mezzi utilizzati da Fiemme Servizi S.p.A. per la raccolta sono **Euro 5**. Sempre da tale data nei contratti d'appalto è specificato l'utilizzo di mezzi almeno **Euro 4** per i trasporti verso gli impianti di recupero/smaltimento e per lo spazzamento meccanizzato delle strade, e almeno **Euro 3** per i mezzi che effettuano svuotamento campane.

2. **Contaminazione del suolo/ delle acque:** deriva dalle seguenti potenziali emergenze:

- rottura serbatoio lavacassonetti / lavacampane durante le operazioni di lavaggio e durante il tragitto fino al depuratore
- perdita di rifiuti durante la raccolta (anche da parte di personale dell'appaltatore dei servizi)
- fuoriuscita olio idraulico/benzina dai mezzi, in particolare dal circuito idraulico di sollevamento
- rottura di campane o altri contenitori di rifiuti.

Tali anomalie vengono gestite nell'ambito del sistema secondo specifiche procedure, come quelle derivanti dal rinvenimento all'atto della raccolta di rifiuti diversi da quelli autorizzati nei contenitori domiciliari consegnati all'utenza.

Per migliorare al massimo tale gestione nell'ambito del sistema sono previsti inoltre:

- **Controlli sul territorio:** essi hanno l'obiettivo di rilevare la presenza di abbandoni di rifiuti e di verificare eventuali altri disservizi (campane piene, mancati svuotamenti ecc.).
- **Sorveglianza sull'esecutore del servizio:** essa ha l'obiettivo di prevenire ogni disservizio che possa provocare impatti ambientali o pregiudicare la qualità delle prestazioni rese agli utenti nonché, di verificare il rispetto della normativa vigente e di un eventuale contratto d'appalto.

Le modalità di sorveglianza vengono descritte dettagliatamente nel capitolo 5.2.



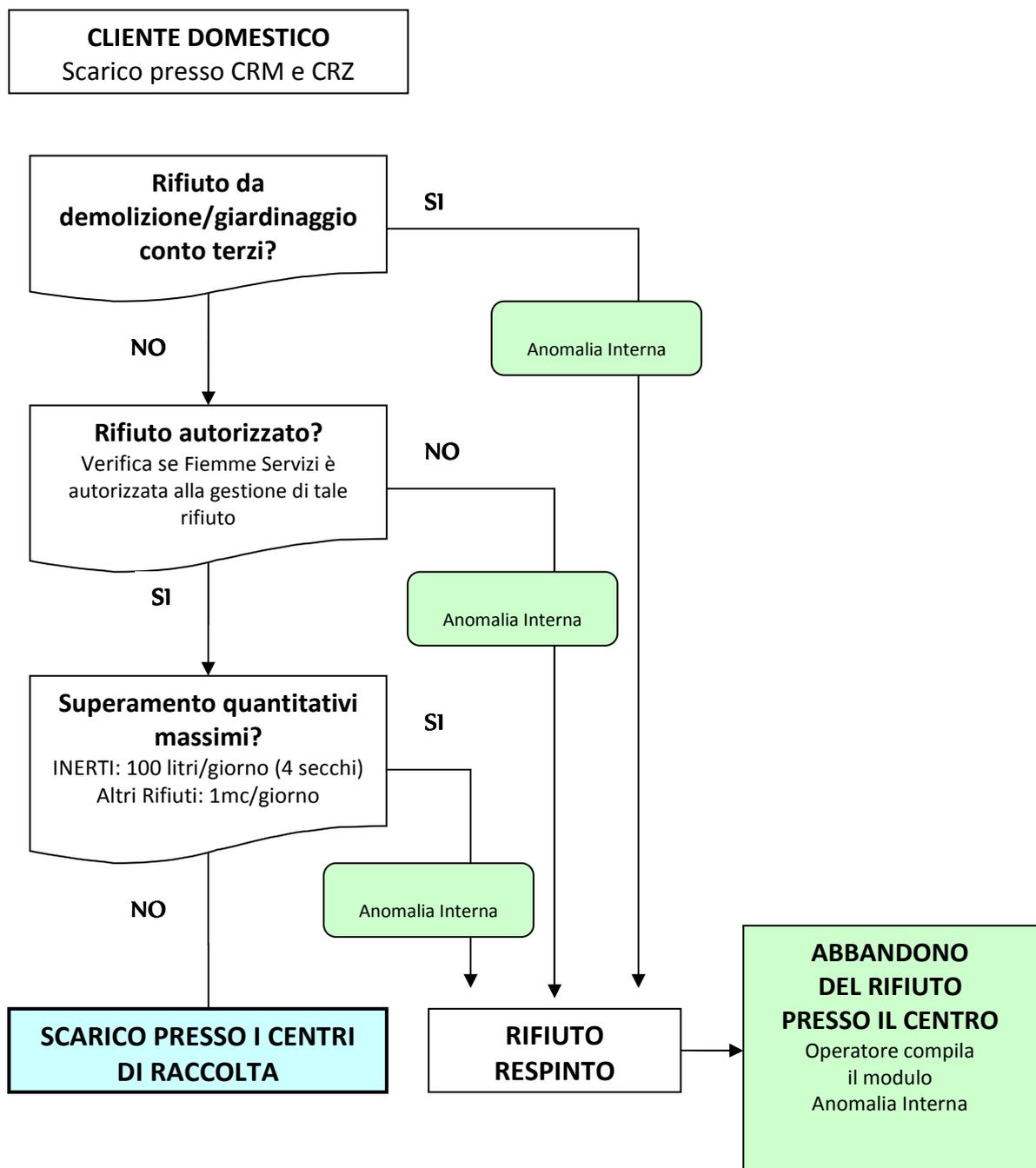
### 5.1.2 Gestione dei centri di raccolta

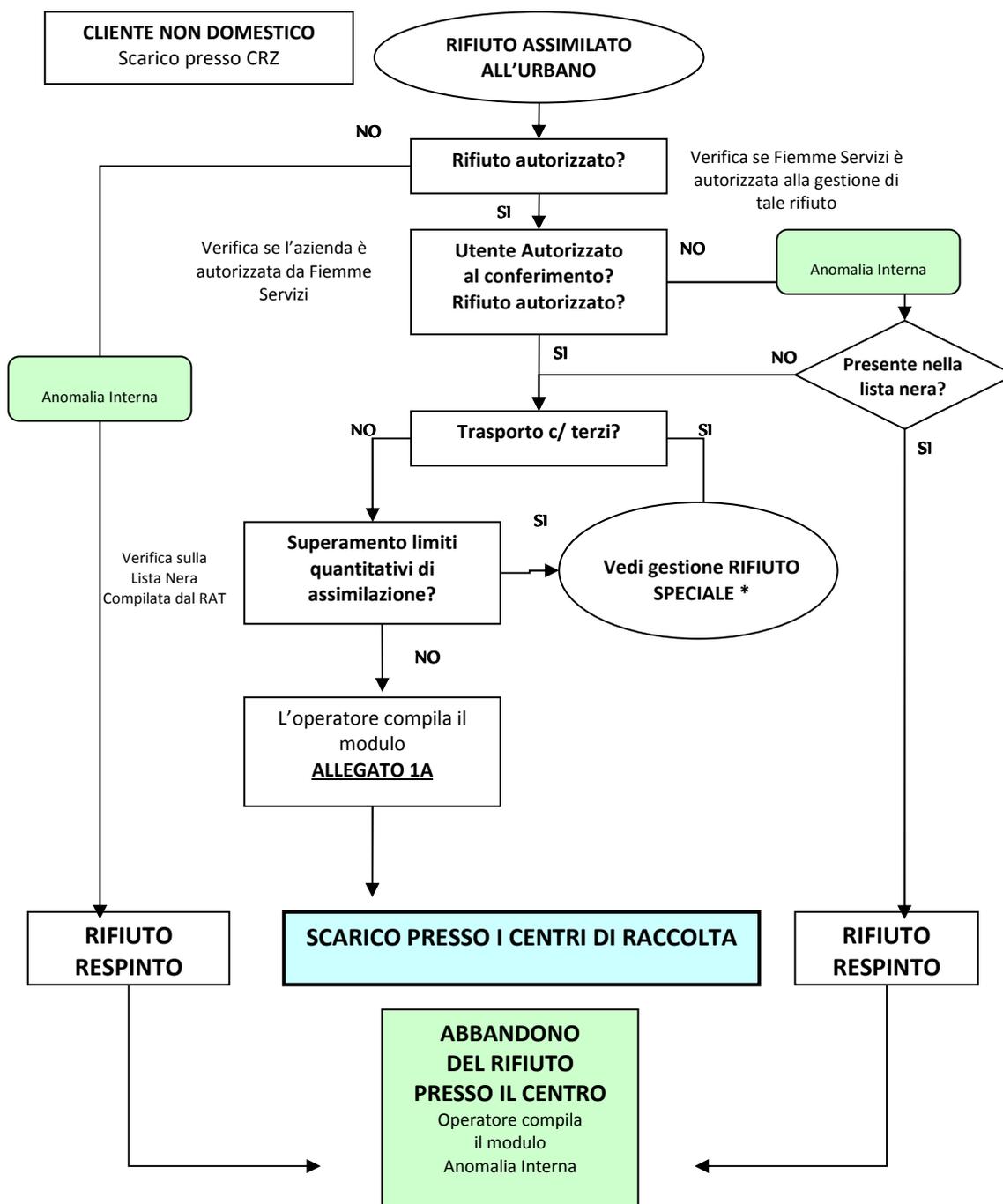
Oltre al servizio pubblico di raccolta, i rifiuti possono essere conferiti ai centri direttamente dagli utenti o tramite terzi autorizzati.

Le caratteristiche dei rifiuti in entrata, le modalità di accettazione e gli obblighi da parte degli utenti sono stabiliti dal sistema.

Anche la gestione operativa degli svuotamenti dei contenitori dai centri e della relativa documentazione è gestita attraverso le regole del sistema.

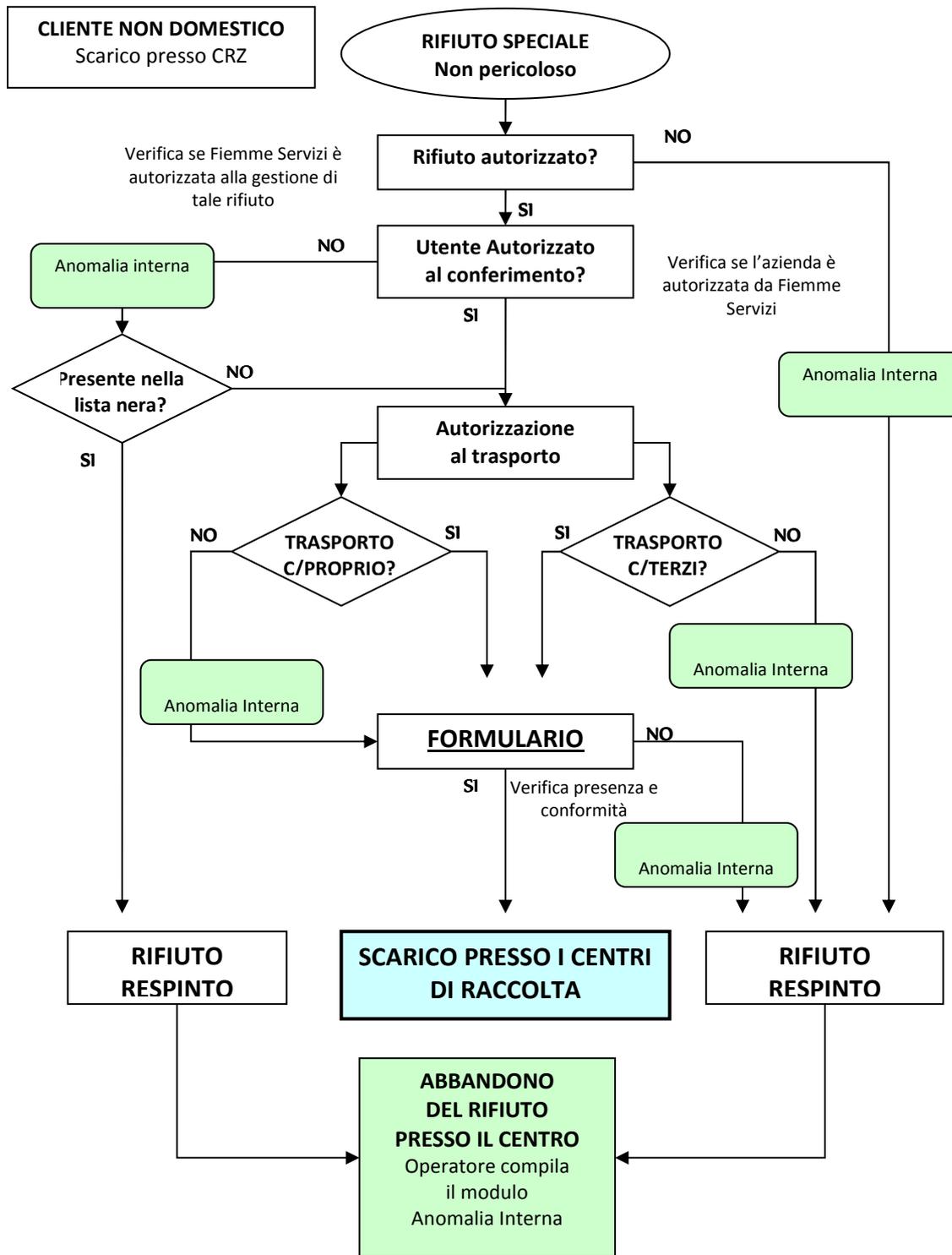
Si riportano di seguito le modalità di accettazione dei rifiuti ai centri di raccolta specificate per tipologia di utenza (domestica o non domestica) e per tipologia di rifiuto (assimilato all'urbano e speciale).





Le modalità di gestione delle anomalie rilevate nella gestione dei centri di raccolta sono stabilite all'interno del sistema di gestione ambientale; sono state identificate le seguenti tipologie:

- Conferimento di rifiuti non concordato
- Conferimento di rifiuto senza formulario
- Conferimento di rifiuto per il quale Fiemme Servizi SpA non è autorizzata
- Conferimento di rifiuto trasportato per conto terzi senza autorizzazione al trasporto
- Abbandono di rifiuto dopo la mancata accettazione.



### 5.1.2.1 Gestione della stazione di trasferimento di Medoina

#### PREMESSA

La stazione di trasferimento rifiuti di Medoina entra in funzione nel gennaio del 2009. E' l'impianto di riferimento dell'intero bacino territoriale in quanto confluiscono tutti i rifiuti urbani provenienti dalla raccolta sul territorio (campane e contenitori domiciliari) e i rifiuti speciali provenienti dalle aziende.



#### DATI STRUTTURALI:

SUPERFICI	mq
AREE PER STOCCAGGIO RIFIUTI	1200
AREE ASFALTATE	5450
PRESIDI AMBIENTALI	n.
VASCHE A TENUTA STAGNA	4
DISOLIATORI	1

In febbraio 2011 è stato messo in esercizio un nuovo piazzale per il deposito di container vuoti, cosa che ha aumentato le superfici totali delle aree asfaltate scoperte. E' in fase di studio il progetto di costruzione della nuova autorimessa a servizio dei mezzi che effettuano la raccolta porta a porta.

## GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione della stazione di trasferimento di Medoina sono i seguenti:

### 1. Emissioni in atmosfera (in condizioni normali)

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività condotta presso il centro sono **diffuse** ovvero non convogliate.

Gli inquinanti sono costituiti in larga misura da polveri, ma anche da anidride carbonica e ossidi di azoto. Inquinanti, attività di produzione e misure adottate sono:

INQUINANTE	ATTIVITA' DI PROVENIENZA	MISURE ADOTTATE
Polveri, CO2, NOX	Transito mezzi propri o utenti terzi	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici. Nel caso di pulizia meccanica è previsto l'utilizzo di acqua</li><li>2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi</li><li>3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3)</li></ol>
Polveri	Formazione cumuli rifiuti nel settore A (fonte di emissione D3)	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Utilizzo di barriere laterali ai cumuli di rifiuto</li></ol>
Polveri	Movimentazione e formazione di cumuli rifiuti nel settore B (fonte di emissione D2/D3)	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Utilizzo del sistema di abbattimento mediante soffiatura d'acqua</li><li>2. Utilizzo di barriere laterali ai cumuli di rifiuto</li></ol>
Polveri	Scarico rifiuti in tramoggia nel settore C (fonte di emissione D2)	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Utilizzo di barriere laterali al cumulo di rifiuto</li></ol>
Polveri, CO2, NOX	Trasferimento dei rifiuti tramite caricatore gommato con polipo (euro 3), pala gommata, motrice (fonte di emissione D4)	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici con utilizzo anche di acqua nei limiti delle aree colettate con le vasche a tenuta stagna</li><li>2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi</li><li>3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3)</li></ol>
Polveri	Triturazione (fonte di emissione D1)	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Attività momentaneamente sospesa</li><li>2. In caso di attività: utilizzo del sistema di abbattimento mediante soffiatura d'acqua</li></ol>

## 2. Contaminazione delle acque piovane (in condizioni normali e di emergenza)

Altro impatto ambientale è la produzione di acque inquinate derivanti dai flussi meteorologici (pioggia e neve) che vanno a contatto con i rifiuti o sostanze riversate accidentalmente sulle superfici asfaltate.

L'impianto è stato progettato in modo da contenere tale problematica mediante un'apposita rete di raccolta realizzata con pozzetti e canalette che portano i suddetti liquami a specifiche vasche a tenuta stagna.

Successivamente viene raccolto tale materiale a mezzo di autobotte e gestito come rifiuto presso i depuratori autorizzati.

Si contano **4** vasche identificate con la lettera V:

V1 : VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V2 : VASCA A TENUTA DA 23.000 LT

V3 : VASCA A TENUTA DA 20.000 LT

V4 : VASCA A TENUTA DA 20.000 LT

Le acque piovane dei piazzali asfaltati vengono condotte al disoleatore che trattiene la frazione oleosa e solida (ghiaio e polvere) scaricando successivamente nel Rio Carano.

La rete di raccolta acque di processo e piovane può essere così schematizzata:

AREA	VASCA
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI	VASCA V1
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI	VASCA V2, V3
ASFALTI	DISOLEATORE O IN CASO DI EMERGENZA VASCA V3 E VASCA V4 PER L'AREA DEPOSITO CONTAINER VUOTI

Riportiamo in seguito i dati relativi alla quantità in tonnellate di liquami raccolti dalle vasche del centro e quelli derivanti dalla manutenzione del disoleatore:

RIFIUTI PRODOTTI				
Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2012	2011	2010		
1.444.030	978.530	1.201.880	161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO
0	6.480	3.910	130507	ACQUE OLEOSE PRODOTTE DALLA SEPARAZIONE OLIO-ACQUA
0	0	10.380	130502	FANGHI DI PRODOTTI DI SEPARAZIONE OLIO/ACQUA
12.640	0	3.560	200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE

### 3. Inquinamento acustico

Altro impatto è quello acustico proveniente dall'attività esercitata all'interno della stazione di trasferimento rifiuti che risulta conforme ai limiti di legge.

Pos.	Descrizione posizione	Note	Componenti impulsive	Componenti Tonali	Rumore a tempo parziale	LAeq Corretto dB(A)
1	Zona ingresso CRZ	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	63.5
2	Angolo Est	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	50.5
3	Angolo Nord	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	55.5
4	Angolo Ovest	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	56.0

Estratto da: *Valutazione impatto acustico (Legge Quadro 447/1995 - D.P.C.M. 14.11.1997) del 29 marzo 2010 a cura Per. Ind. Alberto Piffer*

### 4. Consumi energetici

Un ulteriore impatto ambientale derivante dalla gestione del centro è il consumo energetico. Esso è legato al funzionamento degli impianti per la compattazione dei rifiuti e all'illuminazione.

Di seguito alcuni dati:

Anno	Totale consumi	Quantità di rifiuto gestite	Rapporto kWh/ton
2012	kWh 38.447	Ton 13.117,164	2,93
2011	kWh 29.762	Ton 12.698,482	2,34
2010	kWh 35.522	Ton 12.852,861	2,76

### 5.1.2.2 CRZ di Predazzo

#### PREMESSA

Il centro di raccolta zonale di Predazzo viene gestito da Fiemme Servizi Spa dal 3 novembre 2004. Tale struttura è di riferimento soprattutto per l'alta Valle di Fiemme ed è autorizzata a ricevere sia rifiuti urbani, ovvero di provenienza domestica, che speciali.



#### DATI STRUTTURALI:

SUPERFICI	mq
AREE PER STOCCAGGIO RIFIUTI	390
AREE ASFALTATE	1600

PRESIDI AMBIENTALI	n.
VASCHE A TENUTA STAGNA	4
DISOLIATORI	1

## GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione del centro di raccolta zonale sono :

### 1. Emissioni in atmosfera (in condizioni normali)

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività condotta presso il centro sono sempre **diffuse** ma risultano molto contenute rispetto alla stazione di trasferimento in quanto non transitano i veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Inquinanti, attività di provenienza e misure adottate sono:

INQUINANTE	ATTIVITA' DI PROVENIENZA	MISURE ADOTTATE
Polveri, CO2, NOX	Transito mezzi propri o utenti terzi	1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici. Nel caso di pulizia meccanica è previsto l'utilizzo di acqua 2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi 3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3)
Polveri	Scarico rifiuti	1. Utilizzo di containers

### 2. Contaminazione delle acque piovane (in condizioni normali e di emergenza)

Altro impatto ambientale è la produzione di acque inquinate derivanti dai flussi meteorologici (pioggia e neve) che vanno a contatto con i rifiuti o sostanze riversate accidentalmente sulle superfici asfaltate.

L'impianto è stato progettato in modo da contenere tale problematica mediante un'apposita rete di raccolta realizzata con pozzetti e canalette che portano i suddetti liquami a specifiche vasche a tenuta stagna.

Successivamente viene raccolto tale materiale a mezzo di autobotte e gestito come rifiuto presso i depuratori autorizzati.

Si contano 4 vasche identificate con la lettera V:

V1: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V2: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V3: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V4: VASCA A TENUTA DA 6.000 LT

Le acque piovane dei piazzali asfaltati vengono condotte al disoleatore che trattiene la frazione oleosa e solida (ghiaio e polvere) scaricando successivamente in Avisio.

La rete di raccolta acque di processo e piovane può essere così schematizzata:

AREA	VASCA
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI	VASCA V3
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI	VASCA V1/V4
ASFALTI	DISOLEATORE O IN CASO DI EMERGENZA VASCA V2

Riportiamo in seguito i dati relativi alla quantità di liquami raccolti dalle vasche del centro, quelli derivanti dalla manutenzione del disoleatore e quelli provenienti dalla pulizia della fossa settica :

RIFIUTI PRODOTTI				
Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2012	2011	2010		
0	105.480	13.340	161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO
0	10.140	9.780	130507	ACQUE OLEOSE PRODOTTE DALLA SEPARAZIONE OLIO-ACQUA
162.730	0	0	200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE
7.260	17.360	8.570	200304	FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE

La gestione dell'impianto, sia in condizioni normali che di emergenza, è descritta nell'ambito del sistema di gestione ambientale.

Altri impatti ambientali, come il rumore esterno ed il consumo energetico, sono irrilevanti per questo impianto.

### 5.1.2.3 CRM di Ziano di Fiemme, CRM di Tesero e CRM di Daiano

#### PREMESSA

Il centro di raccolta materiali di Tesero è gestito da Fiemme Servizi SpA dal dicembre 2005, quello di Ziano di Fiemme dal gennaio 2006 mentre quello di Daiano dal giugno 2011.

Tali strutture ricevono esclusivamente rifiuti urbani di provenienza domestica.

#### DATI STRUTTURALI:

SUPERFICI	CRM ZIANO	CRM TESERO	CRM DAIANO
	mq	mq	mq
AREE PER STOCCAGGIO RIFIUTI	260	340	200
AREE ASFALTATE	420	1000	600

PRESIDI AMBIENTALI	CRM ZIANO	CRM TESERO	CRM DAIANO
	n.	n.	n.
VASCHE A TENUTA STAGNA	1	1	1
DISOLIATORI	1	1	1



#### GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione dei centri di raccolta materiali sono:

##### 1. Emissioni in atmosfera (in condizioni normali)

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività condotta presso il centro sono sempre **diffuse** ma risultano molto contenute rispetto alla stazione di trasferimento in quanto non transitano i veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Inquinanti, attività di provenienza e misure adottate sono:

INQUINANTE	ATTIVITA' DI PROVENIENZA	MISURE ADOTTATE
Polveri, CO2, NOX	Transito mezzi propri o utenti terzi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici. Nel caso di pulizia meccanica è previsto l'utilizzo di acqua</li> <li>2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi</li> <li>3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3)</li> </ol>
Polveri	Scarico rifiuti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Utilizzo di containers</li> </ol>

CRM TESERO



## 2. Contaminazione delle acque piovane (in condizioni normali e di emergenza)

Altro impatto ambientale è la produzione di acque inquinate derivanti dai flussi meteorologici (pioggia e neve) che vanno a contatto con i rifiuti o sostanze riversate accidentalmente sulle superfici asfaltate.

Anche questi impianti sono stati progettati in modo da contenere tale problematica mediante apposite reti di raccolta realizzate con pozzetti e canalette che portano i suddetti liquami a specifiche vasche a tenuta stagna.

Il rifiuto successivamente raccolto viene gestito come rifiuto e smaltito attraverso un depuratore autorizzato.

Le acque piovane dei piazzali asfaltati vengono condotte al disoleatore che trattiene la frazione oleosa e solida (ghiaio e polvere) scaricando successivamente in acque superficiali nel centro di Tesero e in quello di Daiano e in acque nere in quello di Ziano.

Riportiamo in seguito i dati relativi alla quantità di liquami raccolti dalle vasche dei centri di raccolta materiali e quelli derivanti dalla manutenzione dei relativi disoleatori:

RIFIUTI PRODOTTI									
CRM ZIANO Peso Netto Kg			CRM TESERO Peso Netto Kg			CRM DAIANO Peso Netto Kg		CER	Rifiuto
2012	2011	2010	2012	2011	2010	2012	2011		
0	0	3.500	0	6.760	8.900	0	3.500	161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO
0	3.042	1.960	4.140	7.098	7.830	0	0	130507	ACQUE OLEOSE PRODOTTE DALLA SEPARAZIONE OLIO-ACQUA

La gestione di tali impianti, sia in condizioni normali che di emergenza, è descritta nell'ambito del sistema di gestione ambientale.

Altri impatti ambientali, come il rumore esterno ed il consumo energetico, sono irrilevanti per questi impianti.

### 5.1.3 Rifiuti gestiti da Fiemme Servizi

Per avere una migliore visione complessiva sulla gestione si è pensato di riassumere i dati relativi ai quantitativi di rifiuti gestiti nelle tabelle sottostanti. Sono messi in evidenza i quantitativi di rifiuti raccolti direttamente sul territorio ((R) RACCOLTA).

Tali rifiuti infatti non transitavano per la Stazione di Trasferimento di Medoina o per i centri di raccolta, ma venivano inviati direttamente agli impianti di destinazione (furgoncino RUP, raccolta Abiti, Olly utenze non domestiche e Vpl raccolto e gestito in subappalto fino al 30 giugno 2012). Dai primi mesi del 2011 una riorganizzazione dei servizi di raccolta Abiti e furgoncino Rup ha determinato che i rifiuti così raccolti vengano ora stoccati a Medoina. In seguito all'affidamento del servizio di raccolta campane ad un nuovo soggetto, dal luglio 2012 tutti i rifiuti così raccolti vengono conferiti a Medoina. Tali dati risultano pertanto ora imputati tra le quantità gestite da Medoina.

Per quanto riguarda la raccolta degli oli usati presso le utenze non domestiche i bidoni vengono depositati temporaneamente al CRM di Ziano di Fiemme in attesa del ritiro da parte del trasportatore dell'impianto di destinazione e risultano indicate tra i quantitativi gestiti dal centro.

Con l'introduzione nel 2010 della nuova normativa sulla raccolta RAEE i distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche possono conferire i rifiuti raccolti presso il CRZ di Predazzo. Si nota infatti l'aumento delle quantità gestite presso tale centro e una conseguente diminuzione dei RAEE gestiti presso i CRM.

Di seguito si espongono i dati sulle tipologie e quantitativi di rifiuti gestiti da Fiemme Servizi S.p.A.:

RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AGLI URBANI										
TOTALE			MEDOINA			CRZ PREDAZZO			CER	Rifiuto
Peso Netto Kg			Peso Netto Kg			Peso Netto Kg				
2012	2011	2010	2012	2011	2010	2012	2011	2010		
868.390	839.870	886.300	828.480	796.490	839.650	25.770	27.620	30.100	150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE
			16.050	22.780	19.100					
26.870	37.780	30.282			(R) 82	10.820	15.000	11.100	150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA
19.220	22.380	29.960	7.690	10.440	13.520	11.530	11.940	16.440	150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA - NYLON
	4.420	340		1.470	340		2.950		150103	IMBALLAGGI IN LEGNO
		20			20				150104	IMBALLAGGI METALLICI
			1.818.080	1.197.900	1.220.620					
2.420.680	2.421.000	2.438.420	(R) 602.600	(R) 1.223.100	(R) 1.217.800				150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI
15.300	17.740	8.040	15.300	17.740	8.040				150105	IMBALLAGGI IN TETRAPACK
570	493	466	240	260	233	275	233	233	80318	TONER ESAURITI
43.370	82.280	71.040	24.170	33.780	30.310	13.220	19.330	21.520	160103	PNEUMATICI FUORI USO
		200			(R) 200				160505	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE
232.380	255.900	224.065	151.360	169.000	149.700	81.020	86.900	73.780	170904	INERTI
25.950	23.692	22.317	3.042	2.235	2.560	2.380	3.180	2.495	200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI
			2.276	2.347	170	120	150	135		
2.441	3.129	2.471		(R) 525	(R) 2.026				200132	MEDICINALI
					1.215			758,5		
	572	6.365		(R) 572	(R) 3.554				200134	PILE ED ACCUMULATORI
398.660	345.080	306.460	183.480	167.030	150.510	127.390	99.370	92.710	200138	LEGNO
		90			90				200139	PLASTICA
226.927	242.365	296.290	141.467	150.675	203.340	46.230	53.620	54.730	200140	METALLO
			61.470	60.620						
61.470	64.620	48.800		(R) 4.000	(R) 48.800				200110	ABBIGLIAMENTO
1.225.091	1.179.230	1.199.832	1.225.091	1.179.230	1.199.832				200101	CARTA E CARTONE
2.391.060	2.335.280	2.311.140	2.391.060	2.335.280	2.311.140				200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE
2.105.570	1.991.800	1.775.980	1.651.490	1.571.100	1.407.920	192.740	204.110	198.130	200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI
1.399.080	1.383.660	1.391.920	1.399.080	1.383.660	1.391.920				200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI
695.310	893.340	825.100	695.310	893.340	825.100				200303	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE
238.450	250.990	360.100	150.730	165.940	267.950	46.710	46.750	48.560	200307	RIFIUTI INGOMBRANTI

RAEE: RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE										
TOTALE			MEDOINA			CRZ PREDAZZO			CER	Rifiuto
Peso Netto Kg			Peso Netto Kg			Peso Netto Kg				
2012	2011	2010	2012	2011	2010	2012	2011	2010		
702	716	1.718	362	150	681	340	304	785,1	200121*	NEON
					(R) 8					
35.910	35.210	39.000	10.150	13.960	17.380	19.100	14.970	14.520	200123*	FRIGORIFERI
46.920	48.590	58.270	18.980	21.820	28.160	16.890	16.720	18.410	200135*	TV E MONITORS
36.565	36.898	37.560	16.185	15.940	20.110	10.450	11.448	8.710	200136	PICCOLI ELETTRODOMESTICI
59.790	72.285	54.411	18.780	26.775	22.966	37.530	42.850	30.115	200136	LAVATRICI, FORNI E MICROONDE
435	715	2.040	255	155	325	80	460	1.470	200136	APPARECCHIATURE EXTRA RAEE

(R) RACCOLTA: rifiuti raccolti direttamente sul territorio che non transitano per i centri di raccolta

Il codice 160103 (pneumatici) viene suddiviso tra Urbano e Speciale in base all'effettiva provenienza.

RIFIUTI PERICOLOSI										
TOTALE Peso Netto Kg			MEDOINA Peso Netto Kg			CRZ PREDAZZO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2012	2011	2010	2012	2011	2010	2012	2011	2010		
345	440	355	225	295	285	50	90	50	200113*	SOLVENTI
80	100	380			175	15	65	185	200114*	ACIDI
240	195		115	110		60	85		200119*	PESTICIDI
15	10	5	5	5		5	5	5	200121*	RIFIUTI CONTENENTI Hg
3.760	3.360	2.990	1.330	1.050	910	800	900	750	200126*	OLIO MOTORE
10.060	9.445	9.185	4.685	4.500	3.700	2.965	3.405	2.585	200127*	VERNICI
12.550	14.490	16.094	4.605	5.290	5.052	4.255	5.780	6.485	200133*	BATTERIE ED ACCUMULATORI AL Pb
6.045	3.738		4.929	2.758		626	396		200133*	PILE ED ACCUMULATORI PORTATILI
	301				(R) 301				130205*	SCARTI DI OLIO MINERALE
1.155	1.625	1.080	510	645	430	290	505	395	150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE
690	830	715	270	355	295	240	285	255	150111*	IMBALLAGGI CONTENENTI MATRICI PERICOLOSE E CONTENITORI SOTTO PRESSIONE
32	50		32	50					150202*	MATERIALI ASSORBENTI
410	385	205	260	210	115	150	175	90	160107*	FILTRI DELL'OLIO

RIFIUTI SPECIALI										
TOTALE Peso Netto Kg			MEDOINA Peso Netto Kg			CRZ PREDAZZO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2012	2011	2010	2012	2011	2010	2012	2011	2010		
11.600	14.220	16.320	6.660	10.170	11.350	4.940	4.050	4.970	20104	RIFIUTI PLASTICI (ESCLUSI IMBALLAGGI)
3.630	14.670	4.990	3.630	14.370	3.770		300	1.220	30105	RESIDUI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO
91.780	80.290	78.020	91.780	80.290	78.020				40209	RIFIUTI DA MATERIALI COMPOSITI
1.130	2.980	4.100	960	1.510	2.330	170	1.470	1.770	160103	PNEUMATICI FUORI USO
2.050	170	350				2.050	170	350	160119	PLASTICA DA VEICOLI FUORI USO
	780	1.220			210		780	1.010	160211*	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
654	2.460	1.310				654	2.460	1.310	160213*	
5.450	5.470	10.840				5.450	5.470	10.840	160214	
	110						110		160216	
47.490	57.570	47.250	26.250	25.410	20.560	21.240	32.160	26.690	170201	LEGNO
4.560	4.870	3.220	2.430	770	1.190	2.130	4.100	2.030	170203	PLASTICA
5.930	8.110	12.540	4.810	5.760	8.880	1.120	2.350	3.660	170405	FERRO E ACCIAIO
75.210	91.610	88.910	73.830	91.610	88.910				170904	RIFIUTI MISTI ATTIVITÀ COSTRUZIONE DEMOL.
			(R) 1.380							

(R) RACCOLTA: rifiuti raccolti direttamente sul territorio che non transitano per i centri di raccolta

Il codice 160103 (pneumatici) viene suddiviso tra Urbano e Speciale in base all'effettiva provenienza.

RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AGLI URBANI									
CRM ZIANO Peso Netto Kg			CRM TESERO Peso Netto Kg			CRM DAIANO Peso Netto Kg		CER	Rifiuto
2012	2011	2010	2012	2011	2010	2012	2011		
6.230	7.870	9.440	4.520	6.750	7.110	3.390	1.140	150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE
						55		80318	TONER ESAURITI
1.580	10.000	8.160	3.310	14.650	11.050	1.090	4.520	160103	PNEUMATICI FUORI USO
								170904	INERTI
1.576	1.500	1.600	1.520	1.860	1.235	895	210	200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI
(R) 16.537	(R) 14.707	(R) 14.427							
	42	75		65	65	45		200132	MEDICINALI
		307			530			200134	PILE ED ACCUMULATORI
35.430	39.160	37.680	25.530	25.920	25.560	26.830	13.600	200138	LEGNO
14.330	18.920	21.400	13.080	10.000	16.820	11.820	9.150	200140	METALLO
107.600	104.720	101.690	65.690	65.590	68.240	88.050	46.280	200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI
14.980	17.620	21.780	14.470	14.860	21.810	11.560	5.820	200307	RIFIUTI INGOMBRANTI

RAEE: RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE									
CRM ZIANO Peso Netto Kg			CRM TESERO Peso Netto Kg			CRM DAIANO Peso Netto Kg		CER	Rifiuto
2012	2011	2010	2012	2011	2010	2012	2011		
	86	93		176	151			200121*	NEON
2.820	2.620	4.180	2.220	2.620	2.920	1.620	1.040	200123*	FRIGORIFERI
3.660	3.970	5.260	4.230	4.400	6.440	3.160	1.680	200135*	TV E MONITORS
3.530	4.030	3.770	3.960	3.900	4.970	2.440	1.580	200136	PICCOLI ELETTRODOMESTICI
1.400	1.480	720	1.020	750	610	1.060	430	200136	LAVATRICI, FORNI E MICROONDE
55	35	145	45	65	100			200136	APPARECCHIATURE EXTRA RAEE

RIFIUTI PERICOLOSI									
CRM ZIANO Peso Netto Kg			CRM TESERO Peso Netto Kg			CRM DAIANO Peso Netto Kg		CER	Rifiuto
2012	2011	2010	2012	2011	2010	2012	2011		
70	10	20		40			5	200113*	SOLVENTI
65	30	20					5	200114*	ACIDI
65								200119*	PESTICIDI
5								200121*	RIFIUTI CONTENENTI Hg
590	680	530	690	530	800	350	200	200126*	OLIO MOTORE
880	415	940	745	645	790	785	480	200127*	VERNICI
2.295	1.630	2.130	1.395	1.125	2.427		665	200133*	BATTERIE ED ACCUMULATORI AL Pb
50	184		144	330		296	70	200133*	PILE ED ACCUMULATORI PORTATILI
85	125	80	105	235	175	165	115	150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE
50	40	80	80	115	85	50	35	150111*	IMBALLAGGI CONTENENTI MATRICI PERICOLOSE E CONTENITORI SOTTO PRESSIONE

(R) RACCOLTA: rifiuti raccolti direttamente sul territorio che non transitano per i centri di raccolta

## 5.2 Sorveglianza e monitoraggio

### 5.2.1 La sorveglianza

La sorveglianza sulle attività svolte dagli esecutori dei servizi e dagli altri soggetti è uno dei compiti principali di Fiemme Servizi SpA e si esplica secondo le seguenti modalità:

1. Sorveglianza sui conferitori
2. Sorveglianza sull'esecutore del servizio di raccolta
3. Sorveglianza sui fornitori dei servizi di trasporto/smaltimento
4. Sorveglianza sul territorio

#### 1. Sorveglianza sui conferitori

La sorveglianza sul rispetto degli obblighi da parte dei conferitori di rifiuti urbani, assimilati o speciali al servizio pubblico di raccolta o presso i centri di raccolta gestiti da Fiemme Servizi SpA, avviene secondo le modalità definite dalle singole procedure.

La sorveglianza sulla presenza delle autorizzazioni al trasporto avviene secondo le seguenti modalità:

- **trasporto conto terzi:** la presenza di tale autorizzazione viene verificata preventivamente al rilascio dell'autorizzazione al conferimento presso i centri ed è requisito indispensabile.  
In tutti gli altri casi la presenza di tali documenti viene verificata direttamente al centro di raccolta.
- **trasporto conto proprio:** questo obbligo viene comunicato preventivamente al rilascio dell'autorizzazione al conferimento presso i centri.  
In questo caso la successiva sorveglianza avviene a campione anche mediante consultazione del sito dell'Albo Gestori Ambientali.

#### 2. Sorveglianza sull'esecutore del servizio di raccolta

La sorveglianza sull'Esecutore del servizio riguarda l'attività di raccolta, trasporto e conduzione dei centri di raccolta.

La pianificazione di dettaglio delle diverse tipologie di sorveglianza svolte avviene annualmente.

I controlli vengono documentati in modo specifico e la soluzione delle eventuali anomalie riscontrate viene concordata con l'Esecutore del Servizio.

#### 3. Sorveglianza sui fornitori dei servizi di trasporto/smaltimento

La sorveglianza sui trasportatori avviene in fase contrattuale con richiesta delle autorizzazioni e successivamente prima di iniziare le operazioni di carico/scarico dei rifiuti. Per quanto riguarda la sorveglianza su smaltitori/recuperatori vengono richieste informazioni fra cui l'autorizzazione in fase contrattuale e pianificate visite ispettive direttamente presso i siti di destinazione.

#### 4. Sorveglianza sul territorio

La sorveglianza sul territorio è a carico di Fiemme Servizi SpA in collaborazione con l'Esecutore del servizio.

La pianificazione avviene annualmente e le anomalie vengono documentate e gestite secondo le regole del sistema.

##### 5.2.2 Il monitoraggio

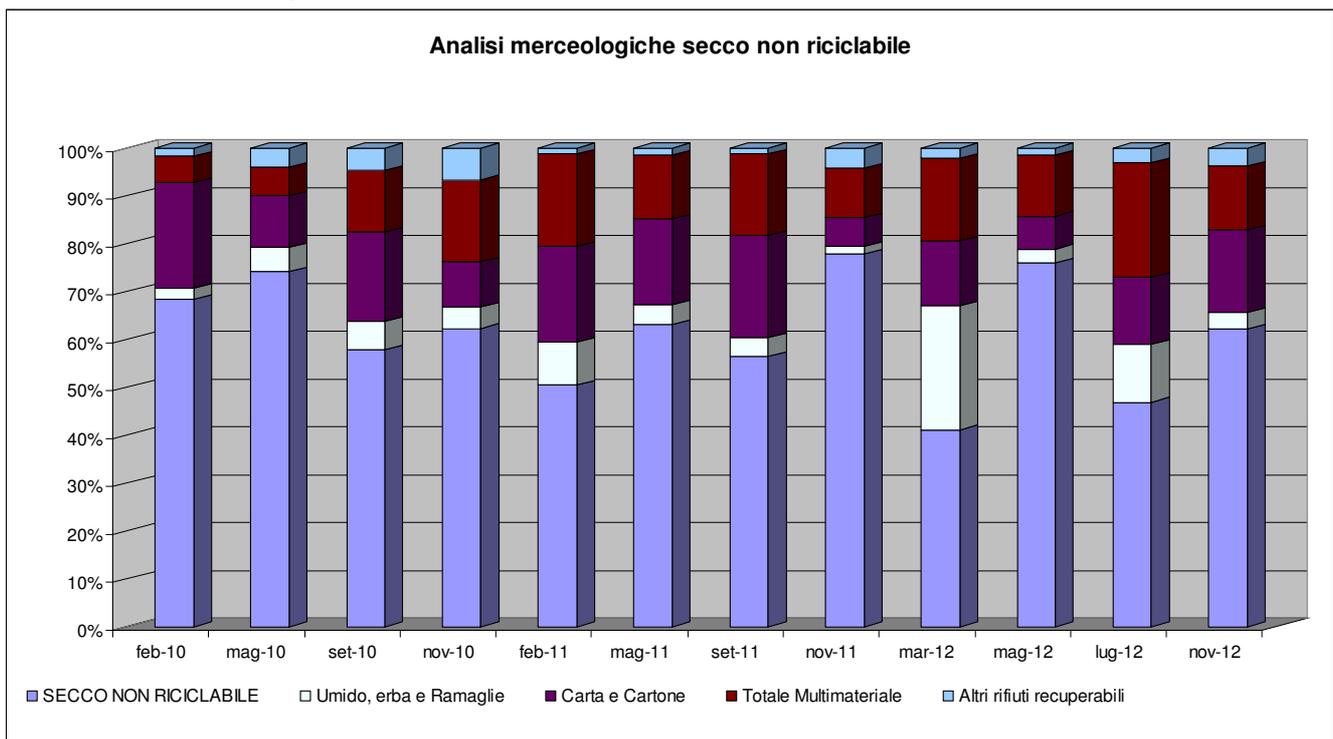
Al fine di monitorare gli impatti ambientali, vengono predisposti appositi piani di controllo che si articolano su **due livelli**.

Da un lato, vengono previsti controlli **analitici** sui rifiuti che si suddividono in:

- **Analisi di caratterizzazione:** si tratta di analisi chimiche volte a "caratterizzare" il rifiuto al fine di poterlo conferire in impianti di recupero o smaltimento.
- **Analisi merceologiche:** si tratta di analisi qualitative sui rifiuti con lo scopo di quantificare le frazioni estranee (es: secco non riciclabile: si determinano le % di rifiuto recuperabile presente) e pianificare interventi di miglioramento della qualità.

Tali analisi, a campione, vengono condotte presso gli impianti di destinazione o di Fiemme Servizi SpA e in alcuni casi sono richieste dai Consorzi obbligatori con proprie modalità.

Analisi merceologiche sul rifiuto secco non riciclabile raccolto sul territorio della Valle di Fiemme anno 2010, 2011 e 2012:



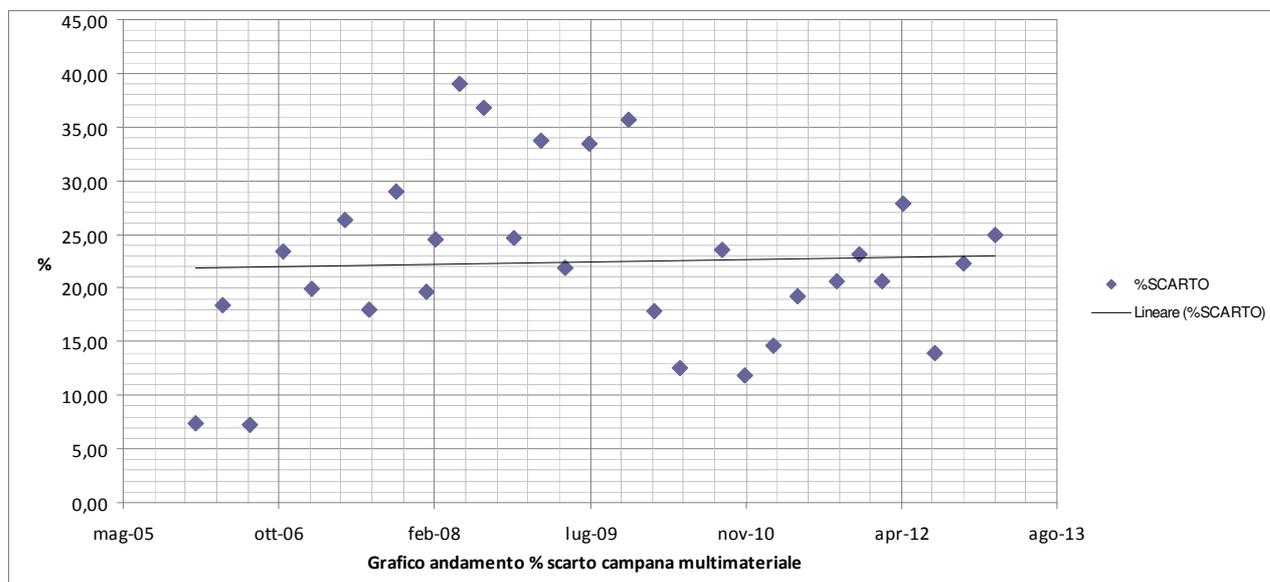
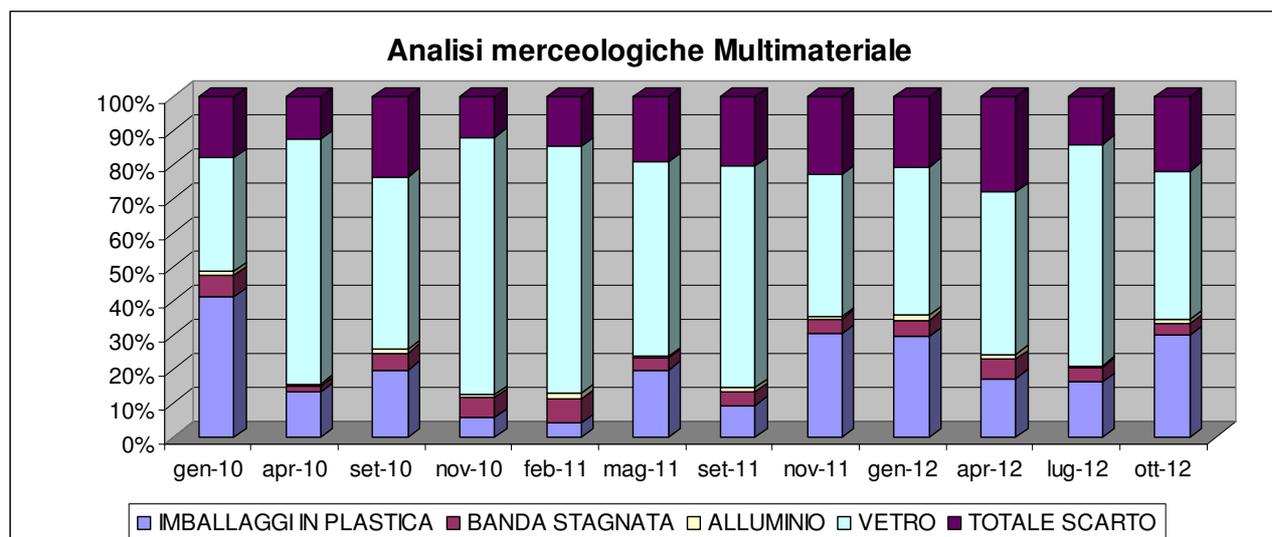
Di seguito il dettaglio dei dati relativi alle analisi del rifiuto secco:

Classi merceologiche	mar-12	mag-12	lug-12	nov-12	MEDIA 2012	MEDIA 2011	MEDIA 2010
Sottovaglio > 10 mm	5,25%	9,35%	8,29%	6,42%	7,33%	8,85%	7,97%
Sottovaglio > 3 mm							
Sottovaglio < 3 mm							
Inerti	0,00%	3,59%	2,70%	1,21%	1,88%	1,01%	1,41%
Vetro (altro)	0,00%	0,33%	0,04%	0,00%	0,09%	0,03%	0,20%
Tessili	20,27%	10,70%	2,94%	15,12%	12,26%	8,52%	16,19%
Pelli e cuoio	0,06%	2,91%	0,00%	3,32%	1,57%	0,96%	2,49%
Altra plastica	3,96%	3,00%	7,84%	7,70%	5,63%	3,87%	3,61%
Gomma	0,27%	3,89%	0,57%	1,14%	1,47%	2,55%	2,10%
Tessili sanitari	7,15%	40,13%	22,47%	27,31%	24,27%	32,08%	20,58%
Poliaccoppiati (altri imballaggi)	0,96%	1,00%	1,12%	0,00%	0,77%	0,42%	0,17%
Poliaccoppiati (imballaggi in cartone)	2,64%	1,07%	0,78%	0,00%	1,12%	2,31%	3,05%
Poliaccoppiati (altro)	0,02%	0,00%	0,10%	0,00%	0,03%	0,01%	0,08%
Altro non classificabile	0,54%	0,02%	0,00%	0,01%	0,14%	1,33%	0,69%
<b>TOTALE RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE</b>	<b>41,12%</b>	<b>75,99%</b>	<b>46,85%</b>	<b>62,23%</b>	<b>56,55%</b>	<b>61,93%</b>	<b>58,52%</b>
Umido, Erba e Ramaglie	25,90%	2,88%	12,09%	3,42%	11,07%	4,72%	9,76%
Carta e Cartone	13,46%	6,88%	13,94%	17,18%	12,87%	16,28%	9,39%
Vetro (bottiglie e contenitori)	0,11%	0,74%	2,21%	1,42%	1,12%	0,90%	0,52%
Contenitori in plastica PET PE	0,29%	0,42%	0,69%	2,70%	1,03%	0,44%	0,36%
Contenitori in plastica PVC	0,15%	0,00%	0,00%	0,66%	0,20%	0,20%	0,52%
Metalli ferrosi (barattoli banda stagnata)	0,33%	0,36%	0,73%	0,38%	0,45%	0,98%	0,94%
Alluminio (lattine)	0,28%	0,26%	0,76%	0,48%	0,45%	0,39%	0,07%
Plastica in film	16,10%	10,93%	19,55%	7,75%	13,58%	12,09%	15,40%
<b>Totale Multimateriale</b>	<b>17,26%</b>	<b>12,71%</b>	<b>23,94%</b>	<b>13,39%</b>	<b>16,83%</b>	<b>15,00%</b>	<b>17,80%</b>
R.A.E.E. (elettrodomestici e neon)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,14%	0,35%
Legno	0,93%	0,35%	1,76%	1,64%	1,17%	0,37%	0,67%
Alluminio (lamine)	0,81%	0,94%	1,02%	0,00%	0,69%	0,33%	2,59%
Altri metalli ferrosi e non ferrosi	0,43%	0,25%	0,25%	2,14%	0,77%	1,23%	0,81%
<b>TOTALE RIFIUTI RECUPERABILI</b>	<b>58,79%</b>	<b>24,01%</b>	<b>53,00%</b>	<b>37,77%</b>	<b>43,39%</b>	<b>38,07%</b>	<b>41,35%</b>
Varie tipologie (pericolosi)	0,09%	0,00%	0,15%	0,00%	0,06%	0,00%	0,13%
<b>TOTALE RIFIUTO ANALIZZATO</b>	<b>100,00%</b>						

Nel 2012 si registra un aumento rifiuto recuperabile presente nel secco non riciclabile rispetto agli anni precedenti, dovuto in particolare alle quantità rinvenute di umido e ramaglie nell'analisi di marzo 2012 e a quelle di multimateriale nelle analisi di luglio 2012.

Analisi merceologiche sul rifiuto costituito da imballaggi in materiali misti (multi materiale) raccolti sul territorio della Valle di Fiemme anno 2010, 2011 e 2012:

%	31/01/12	06/04/12	17/07/12	17/10/12	MEDIA 2012	MEDIA 2011	MEDIA 2010
CPL (bottiglie plastica)	6,86	4,54	6,15	6,76	6,08	3,59	4,74
TRACCIANTI + FILM	0,00	0,17	0,26	0,78	0,30	1,13	0,59
ALTRI IMBALLAGGI	22,74	12,67	9,83	20,67	16,48	11,27	14,73
CASSETTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BANDA STAGNATA	4,84	5,53	4,38	3,26	4,50	4,74	4,70
ALLUMINIO	1,45	1,52	0,46	1,16	1,15	0,92	0,97
VETRO	43,49	47,71	64,95	44,90	50,26	58,96	57,81
<b>TOTALE MATERIALE CONFORME</b>	<b>79,38</b>	<b>72,14</b>	<b>86,03</b>	<b>77,53</b>	<b>78,77</b>	<b>80,60</b>	<b>83,54</b>
SCARTO RIFIUTO	20,62	27,86	13,97	22,47	21,23	19,40	16,14
SCARTO INDIF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,32
<b>TOTALE ANALIZZATO</b>	<b>100,00</b>						



Il grafico sopraesposto esprime l'andamento dal 2005 al 2012 dello scarto rilevato nelle analisi del rifiuto proveniente dalla raccolta stradale del multimateriale che in media si mantiene sui livelli del 22-23%. Anche il valore dello scarto medio 2012 si attesta su tali livelli delineando un andamento abbastanza regolare.

Fiemme Servizi si è organizzata per effettuare analisi interne, al fine di poter individuare aree territoriali più problematiche e quindi soggette a maggiori controlli ed informazione.



Dall'altro lato, vengono utilizzati **indicatori di performance** necessari per dare misurabilità agli impatti e per perseguire quindi obiettivi di miglioramento.

La rintracciabilità dei dati con cui vengono calcolati gli indicatori di performance è garantita da una procedura specifica.

I dati ambientali sono stati organizzati in due macro categorie:

- i dati sulla raccolta (ovvero quanto i cittadini sono stati virtuosi nella raccolta differenziata)
- i dati sulla gestione del servizio (ovvero quanto Fiemme Servizi è stata efficace nella sua gestione).

### 5.2.2.1 I dati sulla raccolta

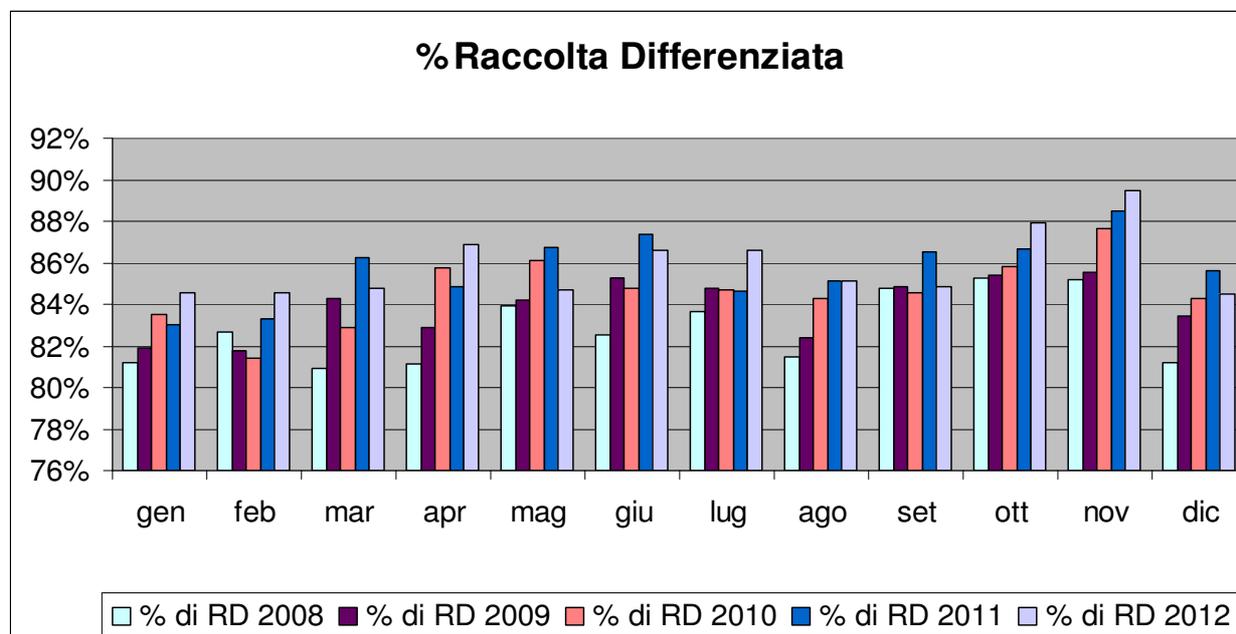
Il dato più significativo sulla raccolta è ovviamente la **percentuale di raccolta differenziata**, calcolata sul totale dei dati raccolti.

Di seguito l'andamento del dato ufficiale, come previsto dal Piano Provinciale dei Rifiuti della Provincia di Trento che viene calcolato con la seguente formula:

$$Q \text{ TOT raccolta differenziata} / (Q \text{ TOT raccolta differenziata} + Q \text{ TOT raccolta indifferenziata})$$

Il totale della raccolta indifferenziata in tonnellate è costituito dal rifiuto secco (avviato in discarica) e dai rifiuti ingombranti.

ANNO	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Rifiuti Urbani differenziati	5.323,203	8.104,291	8.558,814	8.951,189	9.064,178	9.179,139	9.299,346	9.424,775
Rifiuti Urbani indifferenziati	6.527,440	2.509,100	2.135,340	1.857,650	1.743,030	1.659,870	1.549,680	1.549,810
<b>TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI</b>	<b>11.850,643</b>	<b>10.613,391</b>	<b>10.694,154</b>	<b>10.808,839</b>	<b>10.807,208</b>	<b>10.839,009</b>	<b>10.849,026</b>	<b>10.974,585</b>
<b>% Raccolta Differenziata</b>	<b>44,92%</b>	<b>76,36%</b>	<b>80,03%</b>	<b>82,81%</b>	<b>83,87%</b>	<b>84,69%</b>	<b>85,72%</b>	<b>85,88%</b>



Come si può notare, la percentuale di raccolta differenziata è molto elevata anche nel 2012 (dato ufficiale Provincia). Dai dati sopra esposti è evidente come la raccolta porta a porta conduca a risultati eccellenti.

Per avere un dato più puntuale e preciso vengono monitorati anche altri indicatori di raccolta differenziata, ovvero:

- 1) Indicatore che tiene conto dei residui da spazzamento avviati al recupero o allo smaltimento e del rifiuto secco contenuto nelle campane (la stima viene calcolata mediante la determinazione del quantitativo del secco non riciclabile riscontrato a seguito di apposite analisi merceologiche trimestrali):

	2010	2011	2012	I° TRIM 2012	II° TRIM 2012	III° TRIM 2012	IV° TRIM 2012
Totale Rifiuti Urbani differenziata	9.179,14	9.299,35	9.424,78	2.142,88	2.172,53	2.824,44	2.284,94
Spazzamento avviato a recupero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
tolto SCARTO DA vpl	-415,44	-465,20	-499,63	-133,48	-149,57	-99,96	-116,61
<b>TOTALE DIFFERENZIATO</b>	<b>8.763,70</b>	<b>8.834,15</b>	<b>8.925,14</b>	<b>2.009,39</b>	<b>2.022,95</b>	<b>2.724,47</b>	<b>2.168,32</b>
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	1.659,87	1.549,68	1.549,81	388,19	353,24	478,25	330,13
Spazzamento avviato a smaltimento	825,10	893,34	695,31	251,18	303,49	119,36	21,28
Secco da VPL	415,44	465,20	499,63	133,48	149,57	99,96	116,61
<b>TOTALE INDIFFERENZIATO</b>	<b>2.900,41</b>	<b>2.908,22</b>	<b>2.744,75</b>	<b>772,85</b>	<b>806,30</b>	<b>697,57</b>	<b>468,02</b>
<b>TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI</b>	<b>11.664,11</b>	<b>11.742,37</b>	<b>11.669,89</b>	<b>2.782,25</b>	<b>2.829,26</b>	<b>3.422,05</b>	<b>2.636,35</b>
<b>% di Raccolta Differenziata</b>	<b>75,13%</b>	<b>75,23%</b>	<b>76,48%</b>	<b>72,22%</b>	<b>71,50%</b>	<b>79,62%</b>	<b>82,25%</b>

- 2) Indicatore che misura la percentuale di raccolta differenziata al netto dei quantitativi di rifiuti assimilati (nylon e cartone) provenienti dall'utenza non domestica e del rifiuto secco contenuto nelle campane:

	2010	2011	2012	I° TRIM 2012	II° TRIM 2012	III° TRIM 2012	IV° TRIM 2012
Totale Rifiuti Urbani differenziata	9.179,14	9.299,35	9.424,78	2.142,88	2.172,53	2.824,44	2.284,94
tolto CARTONE assimilato	-858,92	-826,74	-821,53	-218,02	-182,55	-220,66	-200,30
tolto NYLON assimilato	-39,58	-29,72	-31,80	-6,60	-6,10	-11,10	-8,00
tolto SCARTO DA vpl	-415,44	-465,20	-499,63	-133,48	-149,57	-99,96	-116,61
<b>TOTALE DIFFERENZIATO</b>	<b>7.865,20</b>	<b>7.977,69</b>	<b>8.071,81</b>	<b>1.784,77</b>	<b>1.834,30</b>	<b>2.492,71</b>	<b>1.960,02</b>
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	1.659,87	1.549,68	1.549,81	388,19	353,24	478,25	330,13
Secco da VPL	415,44	465,20	499,63	133,48	149,57	99,96	116,61
<b>TOTALE INDIFFERENZIATO</b>	<b>2.075,31</b>	<b>2.014,88</b>	<b>2.049,44</b>	<b>521,67</b>	<b>502,81</b>	<b>578,21</b>	<b>446,74</b>
<b>TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI</b>	<b>9.940,51</b>	<b>9.992,57</b>	<b>10.121,26</b>	<b>2.306,45</b>	<b>2.337,12</b>	<b>3.070,93</b>	<b>2.406,77</b>
<b>% di Raccolta Differenziata</b>	<b>79,12%</b>	<b>79,84%</b>	<b>79,75%</b>	<b>77,38%</b>	<b>78,49%</b>	<b>81,17%</b>	<b>81,44%</b>

Anche eliminando i quantitativi dei rifiuti di cui sopra, che rendono il dato sulla raccolta differenziata più affidabile, la percentuale rimane comunque molto elevata.

Indipendentemente dalle modalità di calcolo della percentuale di raccolta differenziata, il dato veramente importante è in effetti la **quantità di rifiuti indifferenziati per abitante**:

Quantità Pro Capite Kg/a.e.	2012	2011	2010
I° TRIMESTRE	18,68	18,18	19,58
II° TRIMESTRE	18,00	16,60	16,19
III° TRIMESTRE	20,70	22,10	24,20
IV° TRIMESTRE	15,99	15,90	15,00
<b>TOTALE ANNO</b>	<b>73,37</b>	<b>72,79</b>	<b>74,99</b>

L'obiettivo che la Provincia di Trento ha indicato nel Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti (Terzo aggiornamento) per l'anno 2011 è di **168.10 kg/a.e. (abitante equivalente)**. Fiemme Servizi ha un'influenza indiretta sull'andamento di tale dato ovvero attraverso le iniziative di educazione ambientale e attraverso la sorveglianza sul territorio e sui conferimenti.

3) RESA: Indicatore che esprime il rendimento del sistema di raccolta differenziata.

Resa della raccolta differenziata	ANNO 2010 %	ANNO 2011 %	ANNO 2012 %
Umido, Erba e Ramaglie	98,365	98,356	96,309
Carta e Cartone	90,767	89,894	92,006
Multimateriale	94,124	90,666	89,316
R.A.E.E. (elettrodomestici e neon)	99,359	99,009	100,000
Legno	95,931	98,607	95,435
Metalli	81,939	87,449	87,383
Pericolosi	92,032	100,000	97,681

### 5.2.2.2 I dati sulla gestione del servizio

Il dato più importante riguardo alla gestione da parte di Fiemme Servizi è chiaramente la **percentuale di rifiuti avviati al recupero** sul totale. Di seguito l'andamento del dato riguardante la gestione di tutti i rifiuti ovvero, sia speciali che urbani/assimilati:

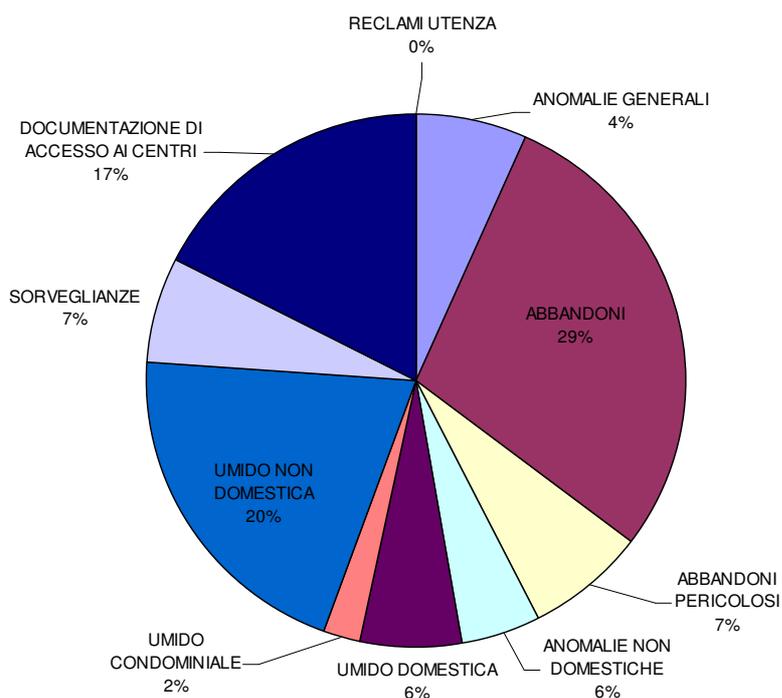
	2010	2011	2012
Totale Rifiuti Urbani, Assimilati e Speciali a Recupero	9.243,502	9.365,193	9.571,876
Totale Rifiuti Urbani, Assimilati e Speciali a Smaltimento	2.679,196	2643,609	2343,905
<b>TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI</b>	<b>11.922,69</b>	<b>12.008,80</b>	<b>11.915,781</b>
<b>Percentuale Rifiuti Avviati al Recupero</b>	<b>77,53%</b>	<b>77,99%</b>	<b>80,33%</b>

L'indicatore migliora di 2 punti percentuale essendo cambiata la destinazione di alcune tipologie di rifiuti (misti da demolizione e alcuni rifiuti pericolosi).

Dall'2010 è partita la registrazione delle anomalie sul servizio; i dati vengono raccolti al fine di monitorare fenomeni quali abbandoni, non conformità dei rifiuti conferiti, ecc.

Nell'anno 2012 sono state rilevate in tutto **167** anomalie, di cui **108** nella fase di raccolta e **29** sui centri.

### TIPOLOGIE DI ANOMALIE RILEVATE 2012



Al fine di calcolare l'impatto dei trasporti effettuati da Fiemme Servizi con i propri mezzi nella gestione della raccolta rifiuti e dei centri, si possono calcolare le *emissioni di CO2* in base al consumo di gasolio secondo il seguente fattore di conversione: 1 lt gasolio = 2,68 kg CO2 (Fonte: UNEP).

Fiemme Servizi ha installato un distributore di carburante presso la Stazione di Trasferimento di Medoina per il rifornimento dei propri mezzi in uso dal luglio 2012.

Di seguito i dati:

<b>Emissioni di CO2</b>	<b>2012 II SEM</b>
<b>GASOLIO EROGATO (lt)</b>	<b>39.235</b>
<b>CO2 PRODOTTA (kg)</b>	<b>105.149,8</b>

Un altro importante dato per misurare l'efficacia della gestione di Fiemme Servizi sono i trasporti dei rifiuti fino agli impianti di destinazione. Un indicatore in tal senso è riportato nel capitolo 6, in quanto impatto indiretto.

## 6. Gli impatti ambientali indiretti

Gli impatti ambientali indiretti sono quelli legati al **trasporto** e al **recupero/smaltimento** dei rifiuti presso l'impianto di destinazione.

Per quanto riguarda il **trasporto**, è stato considerato diretto qualora compreso tra la raccolta porta a porta o stradale e l'impianto fisso di Fiemme Servizi (vedi punto 5.1.1). Sono invece considerati *indiretti* i trasporti dagli impianti di Fiemme Servizi o direttamente dalla raccolta fino all'impianto di destinazione.

Al fine di quantificare l'impatto ambientale derivante dai trasporti, sono stati distinti:

- 1) trasporti effettuati da terzi: nei contratti è prevista una clausola sull'utilizzo di mezzi almeno euro 3;
- 2) trasporti effettuati dall'appaltatore: in questo caso vengono contabilizzati i km percorsi dai principali rifiuti movimentati dall'appaltatore, ovvero verde, umido, vpl, secco.

Tenendo conto delle quantità di rifiuti trasportati, si può tenere monitorata sia l'efficacia della scelta dei siti di destinazione che l'ottimizzazione dei carichi; di seguito l'indicatore 2010, 2011 e 2012:

2010	N° VIAGGI	TOT KM PERCORSI	QUANTITA' IN KG	KG / KM
Tratta Umido	166,5	28.804	2.311.140	80,24
Tratta Ramaglie	88,5	15.310	1.548.610	101,15
Tratta Secco	139	16.402	1.391.920	84,86
Tratta VPL	271	13.604	2.438.420	179,24
<b>TOTALE</b>		<b>74.121</b>	<b>7.690.090</b>	<b>103,75</b>
2011	N° VIAGGI	TOT KM PERCORSI	QUANTITA' IN KG	KG / KM
Tratta Umido	137,5	23.787	2.335.280	98,17
Tratta Ramaglie	102,5	17.732	1.571.100	88,60
Tratta Secco	142	16.756	1.383.660	82,58
Tratta VPL	243	12.198	2.421.000	198,47
<b>TOTALE</b>		<b>70.474</b>	<b>7.711.040</b>	<b>109,42</b>
2012	N° VIAGGI	TOT KM PERCORSI	QUANTITA' IN KG	KG / KM
Tratta Umido	124	20.026	2.391.070	119,40
Tratta Ramaglie	86	13.824	1.651.490	119,47
Tratta Secco	107	6.741	1.399.080	207,55
Tratta VPL	192	10.176	2.421.460	237,96
<b>TOTALE</b>		<b>50.767</b>	<b>7.863.100</b>	<b>154,89</b>

Per quanto riguarda il **recupero/smaltimento**, gli impatti ambientali derivanti da tali impianti sono molteplici e difficilmente quantificabili.

Gli impatti legati al recupero sono meno significativi rispetto a quelli connessi allo smaltimento, l'indicatore più importante per monitorare la situazione è sicuramente la **percentuale di rifiuti avviati al recupero sul totale**. Tale indicatore viene già monitorato come dato sull'efficacia della gestione da parte di Fiemme Servizi (vedi punto 5.2.2.2).

Un'analisi *qualitativa* sugli impianti di destinazione viene comunque effettuata, in particolare, nei nuovi contratti viene introdotto l'obbligo per il fornitore di dare a Fiemme Servizi informazioni sulla successiva destinazione del rifiuto.

Di seguito si riporta l'analisi effettuata in tal senso nell'ambito della valutazione degli impatti indiretti.

### Recupero/smaltimento rifiuti da parte di terzi :

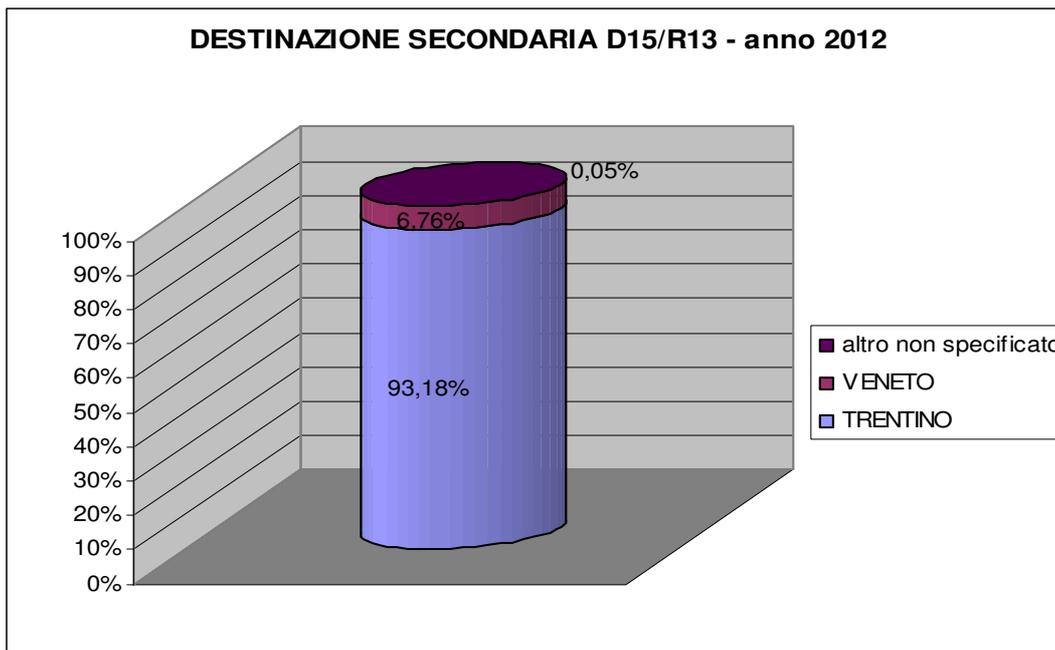
Tipologia di rifiuto	Attività 1. destinazione	Attività 2. destinazione	Principali impatti ambientali	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)
secco non riciclabile	D1 (discarica)		Contaminazione del suolo/falda	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.
			Emissioni atmosfera in	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.
VPL	R13 (piattaforma CONAI)	Recupero di materia nell'ambito del sistema CONAI	Emissioni atmosfera in	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)
carta e cartone	R13 (piattaforma COMIECO)	Recupero nell'ambito del sistema COMIECO	Emissioni atmosfera in	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)
umido/ramaglie	R3 (compostaggio)		Contaminazione del suolo/falda	Dovuto alla percolazione

Tipologia di rifiuto	Attività 1. destinazione	Attività 2. destinazione	Principali impatti ambientali	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)
			Emissioni atmosfera in	Odori
RAEE	R13 (centri raccolta RAEE)	Recupero nell'ambito del sistema RAEE	Emissioni atmosfera in	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)
altri rifiuti urbani pericolosi	R13/D15	ulteriore R13/D15	Emissioni atmosfera in	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva
			Scarichi idrici	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva
			Consumo di risorse	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva

Dal 2010 gli appaltatori dei servizi di recupero/smaltimento R13 e D15 hanno dovuto dichiarare effettuato la regione di destinazione finale del rifiuto.

Dai dati raccolti si evince che oltre il 90 % dei rifiuti ha come destinazione secondaria la nostra regione, mentre il restante va fuori regione e per il 0,05 % non è stato possibile risalire alla destinazione secondaria. Non si è ritenuto di analizzare separatamente la parte in R13 da quella in D15 (meno dello 0,02 % sul totale).

Destinazione secondaria	2010	2011	2012
TRENTINO	79,55%	76,85%	93,18%
TOSCANA	1,35%	-	-
EMILIA ROMAGNA - LOMBARDIA	9,19%	15,42%	-
VENETO	5,74%	7,63%	6,76%
altro non specificato	4,17%	0,10%	0,05%
TOTALE	100 %	100 %	100 %



Gli altri impatti ambientali indiretti non sono significativi e non vengono quindi trattati nella presente dichiarazione.

## 7. *Gli obiettivi di miglioramento*

Una volta descritti e quantificati, ove possibile, gli impatti ambientali della Fiemme Servizi, si intendono descrivere in questo capitolo gli obiettivi di miglioramento che la società si è data, presentando il consuntivo degli obiettivi programmati per il 2012 e il nuovo programma ambientale per il triennio 2013-2015.

Al fine di pianificare al meglio gli obiettivi di miglioramento ambientale è stato creato un **Comitato di Direzione** che si compone delle funzioni-chiave all'interno del sistema.

Annualmente il Comitato di Direzione redige un piano degli obiettivi denominato "programma ambientale". Per ognuno di essi devono essere descritte le misure necessarie per raggiungere l'obiettivo, il target di riferimento relativo all'indicatore, le relative responsabilità e scadenze per l'attuazione delle singole misure ed una stima del budget necessario per l'ottenimento di ogni singolo obiettivo.

Il programma ambientale viene poi sottoposto al Consiglio di Amministrazione che lo integra nel piano finanziario. Il Consiglio di Amministrazione approva quindi il piano finanziario e di conseguenza la tariffa, i quali vengono poi sottoposti ad approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci. I singoli consigli comunali ratificano quindi il tutto.

Con cadenza trimestrale il Direttore e il Presidente valutano lo stato di avanzamento dell'obiettivo prefissato, in collaborazione con la funzione responsabile dell'obiettivo stesso.

Di seguito il consuntivo degli obiettivi 2012 e il programma ambientale per il triennio 2013-2015:

	Obiettivi 2012	Misura (con budget)	Scad	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2012
1	<p>Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei <b>rifiuti</b> (solo domestica)</p> <p><b>Target:</b> la raccolta differenziata anno 2011 è stata del <b>85,72%</b>, quindi molto elevata. L'obiettivo rimane quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.</p>	<p>Sensibilizzazione della popolazione attraverso alcune iniziative tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- visite guidate per le scuole medie presso l'impianto di Medoina</li> <li>- Informativa 2013 (budget 2.000,00 €)</li> <li>- organizzazione e promozione nelle scuole della mostra "Ridurre i rifiuti è un arte" (budget 500,00 €)</li> <li>- progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle (budget 100,00 €)</li> <li>- collaborazione con pubblicazioni a livello locale per la diffusione di notizie utili ed informative sulla raccolta differenziata</li> <li>- collaborazione con le amm.ni comunali nell'organizzazione di "Puliamo il nostro paese" (budget 1.150,00 €)</li> <li>- materiale informativo dedicato al settore turistico tradotto in lingua straniera: tedesco, russo, arabo, ceco, romeno, sloveno, ungherese, albanese (budget 500,00 €)</li> <li>- studio di un nuovo progetto da proporre nelle scuole elementari per promuovere comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti (in sostituzione del progetto Capitan-Eco)</li> </ul>	2012	Responsabile della comunicazione e RAS	<p>L'obiettivo di mantenimento della raccolta differenziata per l'anno 2012 è stato raggiunto: <b>85,88%</b>.</p> <p><i>Visite guidate</i> per le scuole: Istituto Comprensivo – Scuola primaria di Panchià 07/10/2012: visita guidata al CRM di Ziano. Scuola primaria di Tesero 16/10/2012: visita guidata al CRM di Lago. Scuola secondaria di Tesero 23/02/2012–21/03/2012: ns. intervento in aula e visita a Medoina per due classi II.</p> <p>Elaborata ed in distribuzione <i>Informativa 2013</i>.</p> <p>Mostra "Campioni Mondiali... di riciclo!": 6-9 dicembre 2012 presso il Centro d'Arte Contemporanea di Cavalese</p> <p>Progetto Pannolini lavabili: prosegue la campagna di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili presso gli ecosportelli (distribuiti 74 kit nell'anno 2012).</p> <p>Collaborazione con il giornalino del Comune di Cavalese e Predazzo</p> <p>Collaborazione con i paesi di Predazzo, Ziano e Castello per le giornate "Puliamo il nostro paese"</p> <p>Predisposto materiale informativo nelle lingue albanese, arabo, ceco, romeno, russo, sloveno, tedesco, ungherese da utilizzare nei residence e negli appartamenti affittati a turisti stranieri.</p> <p>Elaborato progetto per le scuole elementari denominato "ECO-Detective": in fase di valutazione la copertura costi.</p> <p>Serata informativa organizzata in collaborazione con il Comune di Panchia' (21/03/2012)</p>

	Obiettivi 2012	Misura (con budget)	Scad	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2012								
2	<p>Aumento % <b>rifiuti</b> avviati al recupero</p> <p><b>Target: 78 %</b> L'obiettivo principale rimane però quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.</p>	<p>Sensibilizzazione della popolazione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborazione con le amm.ni comunali e associazioni nell'organizzazione di giornate del "riuso" (budget 600,00 €)</li> <li>- estensione del progetto Olly ai Comuni Valfloriana e Capriana</li> <li>- sviluppo sul sito della società di un'informativa volta al miglioramento del materiale raccolto in campana VPL</li> </ul>	2012	RAS	<p><b>Target 2012: 80,33%</b></p> <p><i>Riuso</i>: si sono svolte a Predazzo le giornate del riuso in collaborazione con il Comune e le associazioni locali.</p> <p><i>Olly</i>: distribuzione organizzata attraverso furgoncino raccolta pericolosi, centri di raccolta e eco-sportelli.</p> <p><i>Sito</i>: predisposto file con descrizione materiale conforme da conferire in campana VPL e pubblicato sul sito</p>								
3	<p>Miglioramento della qualità dei <b>rifiuti</b> raccolti</p>	<p>Sviluppo analisi estensione porta a porta sulle frazioni multimateriale e carta</p>	31/12/2012	Direttore	<p>Nel 2012 è stato affidato in appalto il servizio di svuotamento campane per i prossimi due anni. Entro questo lasso di tempo verrà sviluppata tale analisi e si deciderà se estendere la raccolta porta a porta anche alle frazioni VPL e carta. Si sposta l'obiettivo sul biennio successivo.</p>								
4	<p>Incremento percentuale <b>energia</b> rinnovabile utilizzata</p> <p><b>Target: 75 %</b> su totale energia utilizzata</p> <p><b>Target 2011 70,10%</b></p>	<p>Verifica su anno solare 2012 della resa dell'impianto fotovoltaico.</p> <p>Pratiche di buon utilizzo dell'energia elettrica negli uffici (INFORMATIVA).</p> <p>Consumi Sede via Dossi - 2011: totale 32.225 Kwh</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 70%;">Energia da fonte non rinnovabile (energia elettrica acquistata)</td> <td style="width: 30%; text-align: right;">9.634 Kwh 29,90%</td> </tr> <tr> <td>Energia da fonte rinnovabile (teleriscaldamento+e.e.di propria prod)</td> <td style="text-align: right;">22.591 Kwh 70,10%</td> </tr> </table>	Energia da fonte non rinnovabile (energia elettrica acquistata)	9.634 Kwh 29,90%	Energia da fonte rinnovabile (teleriscaldamento+e.e.di propria prod)	22.591 Kwh 70,10%	2012	RAS e RSGA	<p><b>Target 2012: 82,46 %</b></p> <p>L'impianto fotovoltaico ha prodotto 7.134 kwh (3.868 consumati in proprio e 3.266 kwh ceduti in rete).</p> <p>Consumi Sede via Dossi - 2012: totale 36.692 Kwh</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 70%;">Energia da fonte non rinnovabile (energia elettrica acquistata)</td> <td style="width: 30%; text-align: right;">6.434 Kwh 17,54%</td> </tr> <tr> <td>Energia da fonte rinnovabile (teleriscaldamento + e.e. di propria prod)</td> <td style="text-align: right;">30.258 Kwh 82,46%</td> </tr> </table>	Energia da fonte non rinnovabile (energia elettrica acquistata)	6.434 Kwh 17,54%	Energia da fonte rinnovabile (teleriscaldamento + e.e. di propria prod)	30.258 Kwh 82,46%
Energia da fonte non rinnovabile (energia elettrica acquistata)	9.634 Kwh 29,90%												
Energia da fonte rinnovabile (teleriscaldamento+e.e.di propria prod)	22.591 Kwh 70,10%												
Energia da fonte non rinnovabile (energia elettrica acquistata)	6.434 Kwh 17,54%												
Energia da fonte rinnovabile (teleriscaldamento + e.e. di propria prod)	30.258 Kwh 82,46%												

	Obiettivi 2012	Misura (con budget)	Scad	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2012
5	Aumento del controllo sui <b>fornitori</b>	Verifica e riorganizzazione attraverso il programma di gestione rifiuti GERIC dell'archivio fornitori e delle autorizzazioni e relative scadenze.	30/09/2012	RAT e RSGA	Effettuata verifica e riorganizzazione a cura dell'Ufficio Tecnico dell'archivio fornitori (impianti e trasportatori) utilizzando il programma di gestione GERIC visibile da tutte le sedi informatizzate.
6	Riduzione delle <b>emissioni</b> in atmosfera derivanti dal trasporto rifiuti	Utilizzo di mezzi con migliori prestazioni ambientali e ottimizzazione dei carichi in uscita dalla Stazione di trasferimento di Medoina diretti agli impianti di recupero o agli impianti di smaltimento finale ubicati al di fuori dal territorio della Valle di Fiemme.	30/06/2012	Direttore	Inserita nel capitolato speciale d'appalto dei servizi di trasporto (lotto 2, lett.b) la clausola: "...L'Appaltatore si impegna ad eseguire il trasporto avvalendosi di autocarri con rimorchio, almeno Euro quattro (4)..."
7	Riduzione delle <b>emissioni</b> in atmosfera derivanti dal trasporto rifiuti	Acquisto di nuovo cassone compattatore per ottimizzare la raccolta cartone.	30/06/2012	RAT	Acquistato cassone compattatore da dedicare alla raccolta cartone.
8	Riduzione delle <b>emissioni</b> in atmosfera derivanti dal trasporto rifiuti	Installazione di un distributore di metano per il rifornimento dei mezzi ibridi.	30/09/2012	RAS	Effettuata verifica del sito adatto con accesso alla rete di distribuzione. Per il momento non realizzabile.
9	Diminuzione delle <b>emissioni</b> di CO2 prodotte nella fase di trasporto dei rifiuti biodegradabile a Verona	Avvio del progetto di triturazione delle ramaglie presso l'impianto di Medoina e avvio a recupero energetico in impianti vicini.	31/12/2012	RAT e Direttore	Sono stati predisposti i documenti per la localizzazione presso l'impianto di Medoina. Il progetto è stato sottoposto all'ufficio competente presso la Provincia Autonoma di Trento. Ad oggi non abbiamo ricevuto risposta.
10	Ridurre il numero di <b>abbandoni</b> di cartone all'esterno delle campane.	Predisposizione di adesivi da mettere sulle campane della carta per informare l'utenza sulla corretta gestione dei cartoni. (budget € 600,00)	31/03/2012	RAT	Acquistati 200 adesivi e posizionati sulle campane della carta.

	Programma ambientale 2013-2015	Misura (con budget)	Scad	Resp.	
1	<p>Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei <b>rifiuti</b> (solo domestica)</p> <p><b>Target:</b> attualmente la raccolta differenziata si è assestata sul <b>85,88%</b>, quindi molto elevata. L'obiettivo è quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.</p>	<p>Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- visite guidate per le scuole presso gli impianti</li> <li>- Informativa 2014 (budget 2.000,00 €)</li> <li>- organizzazione e promozione nelle scuole della mostra "Ridurre i rifiuti è un arte" (budget 400,00 €)</li> <li>- progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle (budget 100,00 €)</li> <li>- promozione del progetto dei pannolini lavabili con la realizzazione di un manifesto da affiggere nel reparto maternità e negli ambulatori pediatrici</li> <li>- collaborazione con pubblicazioni a livello locale per la diffusione di notizie utili ed informative sulla raccolta differenziata</li> <li>- collaborazione con le amm.ni comunali nell'organizzazione di "Puliamo il nostro paese" (budget 1.150,00 €)</li> <li>- materiale informativo dedicato allo smaltimento dei tessili sanitari (budget 200,00 €)</li> <li>- realizzazione di adesivi da applicare sui mezzi della raccolta differenziata partendo dai disegni presentati dai ragazzi della valle nel corso delle varie mostre organizzate</li> <li>- verifica di fattibilità (con copertura costi) del progetto da proporre nelle scuole elementari per promuovere comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti</li> <li>- progetto di distribuzione compost derivante dalla raccolta differenziata dell'organico denominato "Nuova vita dal compost"</li> </ul>	31/12/2013	Responsabile della comunicazione e RAS	

	Programma ambientale 2013-2015	Misura (con budget)	Scad	Resp.	
2	Miglioramento efficacia raccolta differenziata dei <b>rifiuti</b> (grandi manifestazioni)	Collaborazione con il Comitato Organizzatore dei Campionati Mondiali di Sci Nordico per la corretta gestione dell'evento. Materiale informativo, gestione punti di raccolta dedicati, controlli giornalieri.	31/03/2013	RAS	
3	Miglioramento della qualità dei <b>rifiuti</b> raccolti presso le grandi utenze e contenimento degli <b>abbandoni</b>	Distribuzione capillare presso le utenze turistiche e condominiali del materiale informativo predisposto e già a disposizione presso gli ecosportelli	30/09/2013	Responsabile Comunicazione	
4	Miglioramento della qualità dei <b>rifiuti</b> e contenimento degli <b>abbandoni</b>	Azione di verifica e monitoraggio sulle utenze a svuotamenti zero (residenti)	2013	Responsabile Finanziario	
5	Aumento % <b>rifiuti</b> avviati al recupero <b>Target: 78%.</b> L'obiettivo principale rimane però quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.	Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative: - collaborazione con le amm.ni comunali e associazioni nell'organizzazione di giornate del "riuso" (budget 500,00 €) - sviluppo sul sito della società di un'informativa volta al miglioramento del materiale raccolto in campana CARTA	31/12/2013	RAS	
6	Riduzione delle <b>emissioni</b> in atmosfera derivanti dal trasporto rifiuti	Avvio del progetto di una nuova autorimessa presso la stazione di trasferimento di Medoina	2013	Direttore	

	Programma ambientale 2013-2015	Misura (con budget)	Scad	Resp.	
7	Diminuzione delle <b>emissioni</b> di CO2 prodotte nella fase di trasporto dei rifiuti biodegradabile	Avvio del progetto di triturazione delle ramaglie presso l'impianto di Medoia e avvio a recupero energetico in impianti vicini.	31/12/2013	RAT e Direttore	Sono stati predisposti i documenti per la localizzazione presso l'impianto di Medoia. Il progetto è stato sottoposto all'ufficio competente presso la Provincia Autonoma di Trento.
8	Riduzione delle <b>emissioni</b> in atmosfera derivanti dal trasporto rifiuti	Studio e promozione di attività di recupero dei rifiuti volte allo sviluppo della filiera corta	2014	Direttore	
9	Riduzione delle <b>emissioni</b> in atmosfera derivanti dal trasporto rifiuti	Verifica e riorganizzazione dei giri di raccolta al fine di ottimizzare i percorsi  Monitoraggio e analisi dei consumi di carburante dei mezzi impiegati nella raccolta porta a porta	2014 e 2015	Direttore	
10	Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei <b>rifiuti</b> (solo domestica)	Sensibilizzazione della popolazione attraverso alcune iniziative tra cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>- visite guidate per le scuole presso gli impianti</li> <li>- creazione Informativa</li> <li>- progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle</li> </ul>	2014 e 2015	Responsabile della comunicazione e RAS	
11	Aumento % <b>rifiuti</b> avviati al recupero	Sensibilizzazione della popolazione attraverso alcune iniziative tra cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione di giornate del "riuso"</li> <li>- sviluppo sul sito della società di un'informativa volta al miglioramento del materiale raccolto nel porta a porta SECCO E UMIDO</li> </ul>	2014 e 2015	RAS	

## 8. Riferimenti

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta da:

Fiemme Servizi SpA  
Via Dossi 25  
38033 Cavalese (TN)  
Tel: 0462.235591  
Sito internet: [www.fiemmeservizi.it](http://www.fiemmeservizi.it)

Codice Settore	NACE	38.11 - 38.12 - 38.21 - 38.22
	EA	39a

Per informazioni rivolgersi a:  
Antonella Vanzo - Responsabile Sistema di Gestione Ambientale  
tel: 0462.235591  
email: [antonella.vanzo@fiemmeservizi.it](mailto:antonella.vanzo@fiemmeservizi.it)

Assistenza tecnica:  
Emc sas  
Dott.ssa Laura Brida  
Via Thuille 11 - Bolzano

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto indicato dal Regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) che abroga il Regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE.

## **9. Convalida della dichiarazione**

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE n. 1221/2009.

La presente dichiarazione è stata verificata e convalidata ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 da:

**DET NORSKE VERITAS ITALIA S.r.l.**

Centro Direzionale Colleoni  
Viale Colleoni, 9 - Palazzo Sirio 2  
20041 Agrate Brianza (Mi)

Nr. di accreditamento: IT-V-0003

La Fiemme Servizi SpA si impegna a redigere gli aggiornamenti annuali della presente dichiarazione ambientale ed una revisione completa della stessa entro tre anni. L'aggiornamento annuale riguarderà i dati riportati nella dichiarazione e negli allegati e lo stato degli obiettivi ambientali di miglioramento.

Verranno inoltre documentate annualmente eventuali modifiche al sistema di gestione ambientale o agli aspetti ed impatti ambientali gestiti dallo stesso.

Sarà cura della Fiemme Servizi SpA trasmettere tali documenti all'Organismo Competente.

Nr. Pr.	Impatto ambientale	Attività, impianto da cui deriva (aspetto ambientale)	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)	Valutazione impatto		Misura adottata	Valutazione misura		Interventi		
				CN	EM		CN	EM	CN	EM	
1	Emissioni in atmosfera	Automezzi servizio pubblico di raccolta	14 mezzi di raccolta euro 5 (di cui 1 a metano)	2		Manutenzione preventiva	5		C		
		Automezzi aziendali	1 macchina a benzina + 1 macchina a benzina/metano + 1 macchina a gasolio	2		Tutti mezzi euro 4	5		C		
		Automezzi servizio di raccolta campane (appaltatore)		3		Nel contratto di appalto è presente la clausola di mezzi euro 3	3		B		
		Automezzi servizio spazzamento strade (appaltatore)		3		Nel contratto di appalto è presente la clausola di mezzi euro 4	3		B		
		Trasporto rifiuti verso impianti autorizzati (appaltatore)	1 km percorsi vengono contabilizzati dal 2009	3		Nel contratto di appalto è presente la clausola di mezzi euro 4	3		B		
			<b>Medoina:</b>								
			Utilizzo di ragno e pala gommata + 2 motrici (euro 2 e euro 3)	1		Manutenzione preventiva	2		C		
			Polveri diffuse in fase di movimentazione con Ragno o Pala a Medoina (D4)	2		Sistema di bagnatura	4		C		
			Polveri diffuse da stoccaggio di rifiuti (D3)	3		Sistema di bagnatura	4		C		
			Polveri diffuse in fase di scarico dei mezzi di raccolta nei container e nella pressa (D2)	3		Realizzazione di barriere laterali fisse	4		C		
			Pulizia polvere nei piazzali e strade interne del Centro di Medoina	3		Vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile	5		C		
			Trituratore rifiuti ingombranti (D1) al momento non utilizzato	1		Nessuna misura necessaria	1		C		
			<b>Predazzo:</b>								
			Pulizia polvere nei piazzali altri centri	2		Vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile	5		C		
			Polveri diffuse da scarico rifiuti nei container	1		Container - nessuna altra misura necessaria	5		C		
			<b>Tesero:</b>								
			Pulizia polvere nei piazzali altri centri	2		Vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile	5		C		
			Polveri diffuse da scarico rifiuti nei container	1		Container - nessuna altra misura necessaria	5		C		
			<b>Ziano:</b>								
			Pulizia polvere nei piazzali altri centri	2		Vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile	5		C		
	Polveri diffuse da scarico rifiuti nei container	1		Container - nessuna altra misura necessaria	5		C				
	<b>Daiano:</b>										
	Pulizia polvere nei piazzali altri centri	2		Vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile	5		C				
	Polveri diffuse da scarico rifiuti nei container	1		Container - nessuna altra misura necessaria	5		C				
2	Contaminazione del suolo	Sversamento accidentale liquidi pericolosi nel CRM Ziano	Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 5000 lt.		4	Istruzione specifica IO 05.04.01+ Registro M 05.04.06		5		C	
		Sversamento accidentale liquidi pericolosi nel CRM Tesero	Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 5000 lt.		4	Istruzione specifica IO 05.04.01+ Registro M 05.04.06		5		C	
		Sversamento accidentale liquidi pericolosi nel CRM Daiano	Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 5000 lt.		4	Istruzione specifica IO 05.04.01+ Registro M 05.04.06		5		C	
		Sversamento accidentale liquidi pericolosi nel CRZ Predazzo	Piazzole convogliate in 2 vasche a tenuta in cemento armato (da 10.000 e 5.000 lt) per spandimenti di rifiuti pericolosi		4	Istruzione specifica IO 05.04.01+ Registro M 05.04.06		5		C	
			Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 10.000 lt per zona ovest		4	Istruzione specifica IO 05.04.01+ Registro M 05.04.06		5		C	
		Sversamento accidentale liquidi pericolosi nella Stazione di Medoina	Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 10.000 lt settore A		4	Istruzione specifica IO 05.04.01+ Registro M 05.04.06		5		C	
			Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 23.000 lt settore E		4	Istruzione specifica IO 05.04.02+ Registro M 05.04.06		5		C	
			Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 20.000 lt settore E		4	Istruzione specifica IO 05.04.02+ Registro M 05.04.06		5		C	
			Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 20.000 lt settore C2 - vasca V4 - al momento il piazzale è utilizzato solo per lo stoccaggio container vuoti e quindi le acque piovane vengono convogliate al disoleatore		1		Nessuna misura necessaria		1		C
		Dilavamento per acqua piovana o sistema di bagnatura di rifiuti depositati in cumuli su platee nella Stazione di Medoina	Pulizia pavimentazioni e canaline convoglianti in vasche a tenuta	4		Effettuata manutenzione periodica	5		C		
		Rottura serbatoio lavacassonetti / lavacampane	Durante le operazioni di lavaggio e durante il tragitto fino al depuratore		2	Manutenzione preventiva		2		C	
		Perdita di rifiuti durante la raccolta	Da parte del personale nostro e dell'appaltatore		2	Istruzione specifica IO 05.06.03 - fatta simulazione di emergenza		4		C	
		Fuoriuscita olio idraulico/benzina/gasolio dai mezzi	In particolare dal circuito idraulico di sollevamento		3	Istruzione specifica IO 05.06.03 - effettuata manutenzione preventiva - fatta simulazione di emergenza		4		C	

Nr. Pr.	Impatto ambientale	Attività, impianto da cui deriva (aspetto ambientale)	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)	Valutazione impatto		Misura adottata	Valutazione misura		Interventi	
				CN	EM		CN	EM	CN	EM
3	Contaminazione acque superficiali	Abbandono di rifiuti	Abbandono di rifiuti sul territorio o fuori dai centri		4	Modulo di anomalia esterna + gestione dell'anomalia + piano di comunicazione		4		C
		Acque di dilavamento piazzali Stazione di Medoina	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti - aggiunta altra area di stoccaggio container vuoti	4		Disoleatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche - analisi con valori critici	2		A	
		Acque di dilavamento piazzali CRM Tesero	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disoleatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche	5		C	
		Acque di dilavamento piazzali CRM Daiano	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disoleatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche	5		C	
		Acque di dilavamento piazzali CRZ Predazzo	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disoleatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche	5		C	
4	Scarichi in fognatura	Acque di dilavamento piazzali CRM Ziano	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disoleatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque nere	4		C	
5	Rifiuti	Pulizia campane	Acque di lavaggio della lavacampane (effettuato con mezzo dell'appaltatore)	4		Manutenzione periodica con sorveglianza - Controllo dei formulari di conferimento dei residui conferiti al depuratore di Medoina	5		C	
		Pulizia cassonetti	Acque di lavaggio della lavacassonetti (effettuato con mezzo di Fiemme Servizi)	4		Manutenzione periodica con sorveglianza - Controllo dei formulari di conferimento dei residui conferiti al depuratore di Medoina	5		C	
		Sede amministrativa	Toner, cartucce ecc.	3		Raccolti dalla ditta specializzata tramite apposito formulario	5		C	
		Sede amministrativa	Rifiuti assimilati agli urbani	3		Informazione personale interno e ditta di pulizie (secondo PG 05.05) e conferiti al servizio pubblico di raccolta	5		C	
		Mezzi ed attrezzature	Rifiuti derivanti da manutenzione straordinaria dei mezzi ed attrezzature	3		Gestione attraverso la procedura P 05.04 ed il modulo M 05.04.07 per la manutenzione correttiva	4		C	
6	Consumi energetici	Consumi corrente elettrica nelle strutture fisse	Legato ad attività amministrative / MEDOINA X PRESSA	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Carburante per autotrazione	Consumi di carburante appaltatore	2		Difficilmente riducibile	2		C	
		Carburante per autotrazione	Consumi di gasolio per mezzi Fiemme Servizi	1		Difficilmente riducibile - razionalizzazione percorsi di raccolta	1		C	
		Carburante per autotrazione	Consumi di metano per mezzi Fiemme Servizi	1		Difficilmente riducibile	1		C	
		Carburante per autotrazione	Consumi di benzina per mezzi Fiemme Servizi	1		Difficilmente riducibile	1		C	
		Riscaldamento Stazione di Medoina	Consumo di GPL	1		Difficilmente riducibile	1		C	
		Riscaldamento sede amministrativa	Collegata alla rete del teleriscaldamento	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Riscaldamento ecosportelli	Dipendente dalla struttura ospitante	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Riscaldamento CRM e CRZ Predazzo	Stufette elettriche	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
Riscaldamento Rimessa Lago di Tesero	Dipendente dalla struttura ospitante	1		Nessuna misura necessaria	1		C			
7	Consumi idrici	Strutture fisse	Servizi igienici	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Stazione di Medoina	Acque di bagnatura dei rifiuti nelle fasi di movimentazione	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Stazione di Medoina	Lavaggio mezzi	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
8	Rumore	Stazione di Medoina	Rumore dovuto ad automezzi di movimentazione e di carico/scarico rifiuti	2		Effettuata valutazione del rumore - completo rispetto dei valori limite	3		C	
		Altre strutture	Rumore dovuto ad automezzi	1		Nessuna misura necessaria	1		C	

Nr. Pr.	Attività esterna	Tipologia di rifiuto	Attività 1. destinazione	Attività 2. destinazione	Principali impatti ambientali	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)	Val. impatto	Misura adottata	E	Ci	Ei	Ei corretto	Priorità	
1	Trasporto di rifiuti dai centri fino alla destinazione da parte di terzi (non appaltatore)				Emissioni in atmosfera	Prodotta dai vari mezzi	2	Al momento nei contratti è prevista una clausola sull'utilizzo di mezzi almeno euro 3	3	0,5	6	5	C	
2	Recupero/smaltimento rifiuti da parte di terzi - rifiuti non pericolosi	secco non riciclabile	D1		Contaminazione del suolo/falda	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C	
					Emissioni in atmosfera	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C	
		VPL	R13 (piattaforma CONAI)	Recupero di materia nell'ambito del sistema CONAI	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)	4	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	5	C
					Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C	
					Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C	
		umido/ramaglie	R3		Contaminazione del suolo/falda	Dovuto alla percolazione	2	Nessuna misura adottata	1	0,2	5	1	C	
					Emissioni in atmosfera	Odori	1	Nessuna misura adottata	1	0,2	5	1	C	
		RAEE	R13 (centri raccolta RAEE)	Recupero nell'ambito del sistema RAEE	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	5	C
					Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C	
					Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C	
		carta e cartone	R13 (piattaforma COMIECO)	Recupero nell'ambito del sistema COMIECO	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	5	C
					Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C	
					Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C	
		3	Recupero/smaltimento rifiuti da parte di terzi - rifiuti pericolosi	RAEE	R13 (centri raccolta RAEE)	Recupero nell'ambito del sistema RAEE	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5
Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)						1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C	
Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)						1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C	
altri rifiuti urbani pericolosi	R13/D15			ulteriore R13/D15	Emissioni in atmosfera	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva	4	Lo smaltitore ha fornito informazioni sulla destinazione geografica ma non relativa alla tipologia di impianto	3	0,5	6	5	C	
					Scarichi idrici	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva	4	Lo smaltitore ha fornito informazioni sulla destinazione geografica ma non relativa alla tipologia di impianto	3	0,5	6	5	C	
					Consumo di risorse	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva	4	Lo smaltitore ha fornito informazioni sulla destinazione geografica ma non relativa alla tipologia di impianto	3	0,5	6	5	C	
4	Terzisti (manutenzione impianti)				Rifiuti	Imballi da ricambi ecc.	1	Regole di comportamento specifiche + sorveglianza	5	1	5	5	C	
5	Fornitura e trasporto energia elettrica				Emissioni in atmosfera	In fase di produzione	4	Nessuna misura adottata	1	0,2	5	5	C	
					Inquinamento elettromagnetico	In fase di trasporto	2	Nessuna misura adottata	1	0,2	5	5	C	
6	Riscaldamento struttura principale				Emissioni in atmosfera	Gestito da Bioenergia Fiemme spa	4	Nessuna misura adottata	1	0,2	5	5	C	

Amb.	Norma di riferimento	Obblighi specifici	Riferimenti all'interno del SGA/documento	Scadenze	Osservazioni
Generalità	L.P. 22 05/09/1991 e ss.mm.	Parere di conformità Urbanistica	CRM di Ziano di Fiemme: Verbale della Commissione Edilizia Comunale n.10/02 del 26/06/2002 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	-----	
		Parere di conformità Urbanistica	CRM di Tesero: Verbale della Commissione Edilizia Comunale n.17 del 25/09/2003 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	-----	
		Parere di conformità Urbanistica	CRZ di Predazzo: Verbale della Commissione Edilizia Comunale n.225 del 21/08/2000 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	-----	
		Parere di conformità Urbanistica	CRZ di Medoia: Parere di Conformità Urbanistica rilasciato dal Responsabile del Ufficio Tecnico del Comune di Castello- Molina di Fiemme prot. 2846/R di data 19/05/2005	-----	
		Ordinanza di entrata in esercizio	CRZ di Medoia: Ordinanza contingibile ed urgente rilasciata dal Presidente della P.A.T. Prot. n. 111/09-S131 in data 16/01/2009	-----	
		Concessione Edilizia	Sede amministrativa Cavalese: Concessione edilizia nr.032/2006 del 21/06/2006 rilasciata dal Comune di Cavalese	-----	
		Certificato di agibilità	Sede amministrativa Cavalese: Certificato di agibilità prot.4188/4896 del 04/05/2007 rilasciata dal Comune di Cavalese	-----	
		Parere di conformità Urbanistica	CRM di Daiano: Verbale della Commissione Edilizia Comunale prot. 3598 del 09/11/2010 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	-----	
Gestore servizio pubblico raccolta	L.P. 5 DEL 14/04/1998	Affidamento a Fiemme Servizi del servizio raccolta rifiuti a seguito dell'adozione del Regolamento di gestione	Delibera Consiglio Comune di Capriana n. 35 del 12/10/04	31/10/2019	
			Delibera Consiglio Comune di Carano n. 29 del 25/10/04		
			Delibera Consiglio Comune di Castello-Molina n.45 del 18/10/04		
			Delibera Consiglio Comune di Cavalese n. 36 del 07/10/04		
			Delibera Consiglio Comune di Daiano n. 15 del 13/10/04		
			Delibera Consiglio Comune di Panchià n. 111 del 21/10/04		
			Delibera Consiglio Comune di Predazzo n. 54 del 19/10/04		
			Delibera Consiglio Comune di Tesero n. 192 del 07/10/04		
			Delibera Consiglio Comune di Valfloriana n.20 del 11/10/04		
			Delibera Consiglio Comune di Varena n.17 del 27/10/04		
	Delibera Consiglio Comune di Ziano di Fiemme n. 40 del 17/11/04				
	D.P.R. 158 DEL 27/04/1999	Redazione piano finanziario e sua trasmissione all'Osservatorio Nazionale sui rifiuti		30.06 ogni anno	
	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DM 08.04.2008 (succ. mod.) LP n.4 del 03.03.2010 D.LEG. 205 DEL 03/12/2010 Circolare PAT Prot. D202/2011/721463-LL	Autorizzazione alla gestione dei centri di raccolta ZIANO	Disciplinare di concessione firmato con il Comune di Ziano in data 15/03/2006	31/10/2019	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008	-----	
		Autorizzazione alla gestione dei centri di raccolta TESERO	Iscrizione al Consorzio Pile ed Accumulatori Portatili - D. Leg. 188/2008	-----	
			Disciplinare di concessione firmato con il Comune di Tesero in data 09/11/2005	31/10/2019	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008	-----	
		Autorizzazione alla gestione dei centri di raccolta DAIANO	Iscrizione al Consorzio Pile ed Accumulatori Portatili - D. Leg. 188/2008	-----	
			Disciplinare di concessione firmato con il Comune di Daiano in data 31/05/2011	31/10/2019	
Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 07/03/2011			-----		
Iscrizione al Consorzio Pile ed Accumulatori Portatili - D. Leg. 188/2008	-----				

Amb.	Norma di riferimento	Obblighi specifici	Riferimenti all'interno del SGA/documento	Scadenze	Osservazioni
Gestore servizio pubblico raccolta	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 1-41 DEL 26/01/1987 L.P. 5 DEL 14/04/1998 DM 08.04.2008 (succ. mod.) LP n.4 del 03.03.2010 D.LEG. 205 DEL 03/12/2010 Circolare PAT Prot. D202/2011/721463-LL	Autorizzazioni allo stoccaggio PREDAZZO	Autorizzazione nr. 395/2009-U381 del 02/12/2009: Rinnovo e modifica, rilasciata dal Dirigente del Settore Gestione Ambientale dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente	08/06/2019	richiesta di rinnovo entro 180 giorni (07/12/2018)
			Autorizzazione nr. 395/2009-U381 del 02/12/2009: Modifica, rilasciata dal Dirigente del Settore Gestione Ambientale dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente con determinazione n.323 di data 21/10/2010		
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008	-----	
			Iscrizione al Consorzio Pile ed Accumulatori Portatili - D. Leg. 188/2008	-----	
	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 1-41 DEL 26/01/1987 L.P. 5 DEL 14/04/1998 D.LEG. 205 DEL 03/12/2010 Circolare PAT Prot. D202/2011/721463-LL	Autorizzazioni allo stoccaggio MEDOINA	Autorizzazione n. 136/2008-U221 rilasciata dall'Agenzia Provinciale per l'Ambiente con determinazione n. 136 in data 14/10/2008 del Dirigente del Settore Tecnico	14/10/2018	richiesta di rinnovo entro 180 giorni (13/04/2018)
			Autorizzazione n. 136/2008-U221 del 14/10/2008: Modifica rilasciata dall'Agenzia Provinciale per l'Ambiente con determinazione n. 69 in data 24/03/2010 del Dirigente del Settore Gestione Ambientale		
			Autorizzazione n. 136/2008-U221 del 14/10/2008: Modifica rilasciata dall'Agenzia Provinciale per l'Ambiente con determinazione n. 172 in data 14/06/2012 del Dirigente del Settore Gestione Ambientale	-----	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008	-----	
	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 38-110 DEL 26/11/1998 D.LEG. 205 DEL 03/12/2010	Iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti	Iscrizione nella Cat. 1 classe D prot. n. TN03465 del 09/02/2010 rilasciata dal Presidente della Sezione Provinciale di Trento	29/01/2015	
			Provvedimento di modifica iscrizione TN03465 - Cat. 1 classe D - prot.n.7246 del 10/08/2011: Modifica rappresentanti		
			Provvedimento di modifica iscrizione TN03465 - Cat. 1 classe D - prot.n.5226 del 23/04/2012: Rinnovo garanzie finanziarie		
			Provvedimento di modifica iscrizione TN03465 - Cat. 1 classe D - prot.n.5326 del 24/04/2012: Iscrizione mezzi		
			Provvedimento di modifica iscrizione TN03465 - Cat. 1 classe D - prot.n.5869 del 29/05/2012: Integrazione mezzi	25/05/2017	
	Iscrizione nella Cat. 5 classe F prot. n. TN03465 prot.n.5864 del 29/05/2012 rilasciata dal Presidente della Sezione Provinciale di Trento				
	Deliberazione prot.n.02/CN/ALBO DEL 20/07/2009 D.LEG. 205 DEL 03/12/2010	Requisiti del responsabile tecnico	Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali - categoria 1-D, categoria 5-F	-----	
	L. 298 06/06/1974 Regolamento CE n. 1071/2009	Iscrizione Albo Autotrasportatori e nel Registro Elettronico Nazionale (REN)	Iscrizione al nr. TN/2054644M - posizione meccanografica d'archivio E1EKRY dell'Albo Autotrasportatori di cose per conto di terzi della Pat e nel REN per l'esercizio dell'attività di trasporto su strada di merci in campo nazionale ed internazionale.	-----	
			Albo autotrasportatori cose c/terzi - comunicazine modifica Cda del 03/01/2013		
	D.Lgs. 152/2006 L.P. 5/98	Calcolo periodico delle % di raccolta differenziata	Procedura 07.03 Dati Ambientali	mensile	
Deliberazione G.P. 1730 del 18/08/2006 Approvazione del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti - Terzo aggiornamento relativo ai rifiuti urbani	Autorizzazioni al Comprensorio C1 di conferimento straordinario alla discarica di Taio	Deliberazione G.P. 1730 del 18/08/2006 Approvazione del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti	30/06/2008		
		Deliberazione GP n. 1695 del 30/06/2008 di proroga dell'autorizzazione fino al 31/12/2008	31/12/2008		
		Deliberazione della Giunta Provinciale n. 3320 di data 19.12.2008 prot.n. 113D2008S131	31/12/2009		
		Deliberazione della Giunta Provinciale n. 3207 di data 22.12.2009 prot.n. 147D2009S131	31/12/2010		
		Deliberazione della Giunta Provinciale n. 3115 di data 30.12.2010 prot.n. 127D2010S131R	31/12/2011		
		Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2782 di data 14.12.2011 rif. 2011-D328-00194	31/12/2012		
Autorizzazioni al Comprensorio C1 di conferimento straordinario alla discarica Salezzoni di Imer		Deliberazione della Giunta Provinciale n. 3 di data 11.01.2013 rif. 2013-D330-00001	<b>Sulla delibera non compaiono scadenze</b>		

Amb.	Norma di riferimento	Obblighi specifici	Riferimenti all'interno del SGA/documento	Scadenze	Osservazioni
Gestione documentale	D.leg. 152 del 03/04/2006	Affidamento rifiuti ad impianti autorizzati	Procedura 07.01 Sorveglianza - Programma di gestione Geric		
		Affidamento rifiuti a trasportatori autorizzati	Procedura 07.01 Sorveglianza - Programma di gestione Geric		
	DM 145 DEL 01/04/1998	Compilazione formulario identificazione rifiuti	Vedi PG 05.01, 05.02 e 05.03		
		Controllo rientro 4. copia	Vedi PG 05.01, 05.02 e 05.03	entro 90 giorni	
	DM 148 DEL 01/04/1998	Compilazione registro di carico e scarico	Vedi PG 05.01, 05.02 e 05.03	ogni 48 ore	
	LEGGE 70 DEL 25/01/1994 DPCM DEL 22/12/2004	Redazione annuale MUD	Responsabile: Responsabile Tecnico	30.04 ogni anno	
	DM 17.12.2009 DM 15.02.2010 DM 09.07.2010 DM 22.12.2010	Iscrizione al sistema SISTRI, adeguamento delle modalità gestionali	Iscrizione n. pratica TEL_TN_61020 del 26.03.2012 Operatività del sistema SISTRI (DM 20.03.2013)	30.04 ogni anno <b>01/10/2013</b>	
LP. 17 del 30/07/2010 - art. 39	Comunicazione annuale quantità di prodotto erogata alla PAT Servizio Commercio	Autorizzazione all'installazione e all'esercizio distributore automatico di carburante - PAT servizio commercio determinazione n. 245 del 29/06/2012	31.03 ogni anno		
Scarichi	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 1-41 DEL 26/01/1987	Autorizzazione scarico acque meteoriche in fognatura CRM Ziano	Autorizzazione rilasciata dal Sindaco del Comune di Ziano di Fiemme in data 27/06/2011 protocollo n. 2954/11	27/06/2015	richiesta di rinnovo entro 60 giorni (26/04/2015)
		Autorizzazione scarico acque meteoriche in fognatura CRM Tesero	Autorizzazione n. 001/2010 rilasciata dal Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Tesero prot.n. 836 del 08.02.2010.	23/08/2013	richiesta di rinnovo entro 60 giorni (22/06/2013)
		Autorizzazione scarico acque meteoriche in fognatura CRM Daiano	Autorizzazione rilasciata dal Sindaco del Comune di Daiano in data 01/06/2011 protocollo n. 1659	31/05/2015	richiesta di rinnovo entro 60 giorni (30/03/2015)
Emissioni	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 TULP (art. 8 ed 8 bis)	Autorizzazione CRZ MEDOINA relativamente all'emissione diffusa di polveri inerti	Autorizzazione rilasciata dal Dirigente del Settore Tecnico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente con determinazione n. 63 del 29 luglio 2008 - protocollo n.63/2008-U223 Autorizzazione n. 63 del 29 luglio 2008 - protocollo n.63/2008-U223: modifica, rilasciata dal Dirigente del Settore Tecnico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente con determinazione n.124 del 01/10/2008 - protocollo n. 124/2008-U223	29/07/2023	richiesta di rinnovo entro il 29/07/2022
Rumore	DPCM 01/03/91 LEGGE 447/1995 DPCM 11/12/96 DPCM 14/11/97 DPCM 16/03/98	Valutazione del rumore esterno	Stazione di Medoina - valutazione del rumore del 29.03.2010 - gli altri centri sono poco significativi		
Antincendio	DPR 151 01/08/2011 DM 37 (art.3) 12/01/1998	CPI per attività soggette	CPI Predazzo protocollo 16145 del 12/08/2008, Riferimento Pratica 7474-Z, rilasciato dal Servizio Antincendi e Protezione Civile della Provincia di Trento	07/09/2013	
			CPI Medoina protocollo 0027067 del 17/01/2012, Riferimento Pratica 29496 (8647-Z), rilasciato dal Servizio Antincendi e Protezione Civile della Provincia di Trento	22/12/2017	
			CPI Medoina protocollo 0027067 del 17/01/2012, Riferimento Pratica 29496 (8647-Z), richiesta modifica per integrazione cisterna di gasolio		
		Servizio Antincendi e protezione civile della PAT: verbale di sopralluogo del 08/04/2013 a seguito rilascio SCIA per integrazione cisterna di gasolio	08/04/2018		
	DM 37/1998	Tenuta registro manutenzione impianti antincendio	Registri centri: archiviati presso Responsabile Tecnico Registro sede: archiviato presso RSGA	controlli semestrali o con frequenza prevista dal CPI	
Smaltimento / recupero finale	DM 27/09/2010 D.lgs. 36/2003 (DPGP 09.06.2005, n.14-44/Leg) DPGP n. 13-15/leg. del 14.07.2009	Caratterizzazione preventiva rifiuti da conferire direttamente in discarica	Procedura 07.02 Monitoraggio		
	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DM 05/02/1998	Caratterizzazione periodica rifiuti avviati al recupero semplificato	Procedura 07.02 Monitoraggio		
	D.leg. 152 del 03/04/2006	Classificazione CER dei rifiuti	Procedura 07.02 Monitoraggio		